



DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
AREA TRANSIZIONE ENERGETICA

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Dipartimento Energia
Divisione IV – Infrastrutture Energetiche
dgis.div04@pec.mase.gov.it

e, p.c.

Assessore Ambiente, Sport, Cambiamenti climatici,
Transizione energetica, Sostenibilità
On. Elena Palazzo

Città Metropolitana Roma Capitale
Dipartimento IV – Pianificazione, Sviluppo
e Governo del Territorio
Servizio 1 - Urbanistica e attuazione PTMG
Servizio 2 – Geologico, difesa del Suolo,
rischio idraulico e territoriale
pianificaterr@pec.cittametropolitanaroma.gov.it
protocollo@pec.cittametropolitanaroma.gov.it

Città Metropolitana Roma Capitale
Dipartimento II “Mobilità e Viabilità”
viabilita@pec.cittametropolitanaroma.gov.it

Comune di Morlupo
info@pec.morlupo.eu

TERNA S.P.A.
Direzione Sviluppo e Progetti Speciali
Gestione Processi Istituzionali - Autorizzazioni e Concertazione
autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

Oggetto: Atto d’Intesa per l’autorizzazione ai sensi dell’articolo I-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all’esercizio del nuovo raccordo in cavo interrato alla linea 150 kV “AE. Orte – A. Flaminia” per il superamento dell’attuale derivazione rigida aerea della CP di Morlupo. Interventi nel Comune di Morlupo (RM) - EL-445. Proponente Terna S.p.A. – Art. 1 del Decreto-legge 7 febbraio 2022, n. 7.

Notifica Deliberazione Giunta Regionale Lazio n. 170 del 12/05/2023.



REGIONE
LAZIO

In allegato alla presente, si notifica la deliberazione di Giunta Regionale Lazio n. 170 del 12/05/2023 avente ad oggetto: “(EL-445) Atto d'Intesa per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del nuovo raccordo in cavo interrato alla linea 150 kV "AE. Orte - A. Flaminia" per il superamento dell'attuale derivazione rigida aerea della CP di Morlupo. Interventi nel Comune di Morlupo (RM)” pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Lazio n. 40 del 18/05/2023.

Il Responsabile del Procedimento

Geom. Marco Ciammaruchi

CIAMMARUCHI MARCO
2023.05.18 12:38:57
CN=CIAMMARUCHI MARCO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80149490581
RSA/2048 bits

Il Dirigente
Ing. Luigi Palestini

Signed by: PALESTINI LUIGI
Issuer: Namirial CA Firma Qualificata
Signing time: 18-05-2023 15:57 UTC +02

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 12 maggio 2023, n. 170

(EL-445) Atto d'Intesa per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del nuovo raccordo in cavo interrato alla linea 150 kV "AE. Orte - A. Flaminia" per il superamento dell'attuale derivazione rigida aerea della CP di Morlupo. Interventi nel Comune di Morlupo (RM). Proponente Terna S.p.A. - Art. 1 del Decreto-Legge 7 febbraio 2002, n.7.

Oggetto: (EL-445) Atto d'Intesa per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del nuovo raccordo in cavo interrato alla linea 150 kV "AE. Orte - A. Flaminia" per il superamento dell'attuale derivazione rigida aerea della CP di Morlupo. Interventi nel Comune di Morlupo (RM). Proponente Terna S.p.A. - Art. 1 del Decreto-Legge 7 febbraio 2002, n.7.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all' Ambiente, Sport, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica, Sostenibilità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e successive modifiche;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 272 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità al Dott. Stefano Fermante;

VISTO l'atto di organizzazione n. G09957 del 27/07/2022 recante "*Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree" e "Servizi" della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità". Attuazione direttiva del Direttore Generale prot. 727435 del 22/07/2022*", con il quale tra l'altro si dispone l'istituzione dell'Area "*Transizione energetica*";

VISTO l'atto di organizzazione n. G10128 del 29/07/2022 con il quale è stato conferito all' Ing. Luigi Palestini l'incarico di dirigente dell'Area Transizione Energetica;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante: "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*" e s.m.i.;

VISTO il decreto Legge 7 febbraio 2002, n. 7, recante "*Misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale*", convertito con modificazioni dalla legge 9 aprile 2002, n. 55;

VISTO il decreto Legge 29 agosto 2003 n. 239 convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003 n. 290 recante "*Disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica*" che ha previsto l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239 recante "*Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia*" e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 1° giugno 2011, n. 93 recante: "*Attuazione delle direttive 2009/72/CE, 2009/73/Ce e 2008/92/Ce relative a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica,*

del gas naturale e una procedura comunitaria sulla trasparenza dei prezzi al consumatore finale industriale di gas e di energia elettrica, nonché l'abrogazione delle direttive 2003/54/CE e 2003/54/CE;

ATTESO che l'articolo 1-sexies del decreto legge 239/2003, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e successive modifiche, prevede che la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto (RTN) dell'energia elettrica, nonché delle opere connesse, siano soggetti a un'autorizzazione unica rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Dipartimento Energia - Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza - Divisione IV - Infrastrutture energetiche, previa intesa con la Regione interessata dall'opera, a seguito di un procedimento unico, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione richiamati nella legge 23 agosto 2004, n. 239 e con le modalità stabilite dalla legge n. 241/1990 e dal D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.;

PRESO ATTO che la Società Terna S.p.A. (di seguito Proponente), con nota prot. P20200025576 del 23 aprile 2020, ha presentato alla Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei Sistemi Energetici e Geominerari, Divisione V - Regolamentazione delle Infrastrutture Energetiche, Dipartimento Energia e Clima del Ministero della Transizione Ecologica, formale istanza di autorizzazione ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., e del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici del 11 dicembre 1933 n. 1775 e successive modifiche, *del nuovo raccordo in cavo interrato alla linea 150 kV "AE. Orte - A. Flaminia" per il superamento dell'attuale derivazione rigida aerea della CP di Morlupo. Interventi nel Comune di Morlupo (RM) (EL-445)*;

VISTA la nota prot. n. 0009556 del 7 maggio del 2020 con cui la Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei Sistemi Energetici e Geominerari, Divisione V - Regolamentazione delle Infrastrutture Energetiche, Dipartimento Energia e Clima del Ministero della Transizione Ecologica, ha comunicato l'avvio del procedimento e ha contestualmente indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ai sensi degli art. 14-bis della legge n. 241/1990 e s.m.i.;

PRESO ATTO, inoltre che a seguito dei predetti avvisi non sono pervenute osservazioni;

ACCERTATO che risultano pervenuti, presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Dipartimento Energia - Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza - Divisione IV - Infrastrutture energetiche, i seguenti pareri, nulla osta e comunicazioni:

- con nota prot. 13753 del 07/08/2020 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha trasmesso l'esito della conformità urbanistica della Regione Lazio - Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica ed urbanistica, trasmesso con nota prot. 0013238 del 30 luglio 2022;
- con nota prot. 5975 del 20/02/2023, la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute, in materia di protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, esprime, per gli aspetti di competenza, assenso alla relativa autorizzazione;

- con nota prot. 35919 del 02/07/2020, il Ministero dell'Interno ha trasmesso il nulla osta alla realizzazione dell'intervento ai soli fini antincendio, del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile – Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Roma – Ufficio per la Prevenzione Incendi Polo Centrale;
- con nota prot. n. 17112-P del 29/07/2020 la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale, del Ministero della Cultura, rilascia per quanto di competenza, parere favorevole con condizioni per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici e archeologici;
- in riscontro, la Società Terna S.p.A. con nota prot. GRUPPO TERNA/P20210012286 del 12/02/2021, ha comunicato che le indagini archeologiche preventive, saranno eseguite nella fase esecutiva dell'opera come prima attività post decreto di autorizzazione;
- con nota prot. M_D ABA001 REG2020 0037374 del 14/10/2020 il Comando Scuole dell'A.M. / 3^ Regione Aerea, Ufficio Territorio e Patrimonio, Sezione Servitù e Limitazioni dell'Aeronautica Militare ha espresso il parere favorevole alla realizzazione dell'impianto con condizioni;
- con nota prot. n. M_D MARSUD 0016818 del 12/06/2020, il Comando Marittimo Sud , Ufficio Infrastrutture e Demanio della Marina Militare, comunica che per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare, non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione della opera;
- con nota prot. n. M_D MARSUD 0016818 del 12/06/2020, il Comando Marittimo Sud, Ufficio Infrastrutture e Demanio della Marina Militare, estende per le azioni di competenza, la nota del Ministero della Transizione Ecologica relativa all'aggiornamento progettuale, al Comando Marittimo Centro e Capitale;
- con nota prot. n. 26491 del 19/06/2020, l'Ufficio Logistico, Infrastrutture e Servitù Militari del Comando Militare della Capitale, del Ministero della Difesa, comunica che per gli aspetti di competenza, nulla osta alla realizzazione dell'opera a condizione che i lavori siano eseguiti in modo conforme alla documentazione presentata;
- con nota prot. n. 424549 del 14/05/2020 l'Area Genio Civile di Roma Città Metropolitana, Direzione Regionale Lavori Pubblici Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa Suolo, della Regione Lazio, ha comunicato alcuni obblighi a cui ottemperare prima di iniziare i lavori.
- con nota prot. n. 623092 del 14/07/2020 l'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana, Direzione Regionale Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica della Regione Lazio, comunica che l'intervento rientra tra quelli di cui al D.P.R. n. 31/2017 punto 15 Allegato A, per i quali fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici, è prevista l'esclusione dall'autorizzazione paesaggistica di cui ai sensi dell'art. 146, co. 7, del D.lgs. n. 42/2004;
- con nota prot. n. CMRC-2020-0109212 del 22/07/2020, il Dipartimento IV Pianificazione Sviluppo e Governo del Territorio – Servizio 1 Urbanistica e attuazione del PTMG della Città Metropolitana di Roma Capitale, comunica di ritenere che i lavori previsti non risultano in contrasto con le direttive e prescrizioni dettate dal PTPG e possano pertanto essere realizzati nel rispetto di prescrizioni;
- con nota prot. n. CMRC-2020-0079150 del 14/05/2020, il Dipartimento IV Pianificazione Sviluppo e Governo del Territorio – Servizio Geologico Difesa del Suolo – Rischio Idraulico e Territoriale della Città Metropolitana di Roma Capitale, comunica di non ravvisare aspetti di propria competenza;
- con nota prot. n. CMRC-2020-0077803 del 12/05/2020, il Dipartimento II Mobilità e Viabilità, Servizio Viabilità zona nord, della Città Metropolitana di Roma Capitale,

comunica che l'intervento non interferisce in alcun modo con la rete viabile in gestione al Dipartimento nell'area dei lavori;

- con Determina Dirigenziale del 14/07/2020 acquisita al protocollo MISE n. 0015513 di pari data, il Settore 2.1 "Valorizzazione e Gestione del Territorio" del Comune di Morlupo, comunica la non conformità urbanistica dell'intervento e chiede di valutare la rimozione della linea aerea presente nella zona;
- con nota prot. P20200047224 del 27/07/2020, Gruppo Terna, fornisce riscontro comunicando l'impossibilità di interrare l'esistente derivazione rigida che alimenta in Alta Tensione la C.P. di Morlupo, in quanto tale intervento allo stato attuale non è inserito tra i Piani di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale approvati;
- con nota prot. n. 5070 del 20/07/2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale - Area Difesa del Suolo comunica che dal confronto degli elaborati progettuali con la cartografia "PAI - Piano di Assetto Idrogeologico" appare che il tracciato non interessa aree definite a rischio idrogeologico (cfr. Tav. 061- Inventario dei Fenomeni Franosi). Pertanto, esprime parere di compatibilità con gli atti di pianificazione di competenza;
- con nota prot. n. 8695/2022 del 03/08/2022, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale - Area Difesa del Suolo conferma il precedente parere espresso con nota 0507/2020;
- con nota prot. 22255DEF0045 del 12/09/2022, Italgas Reti S.p.A. richiede documentazione tecnica ad integrazione di quella già trasmessa, relativamente alle interferenze con le condotte gas;
- in riscontro la Società Terna con nota prot. n. P20230036734 del 03/04/2023, ha precisato che il dettaglio progettuale richiesto, verrà trasmesso con il progetto esecutivo dell'opera;
- con nota prot. n. 17592 del 26/07/2021, ASTRAL S.p.A. esprime ai soli fini della viabilità e per quanto di competenza, parere favorevole con prescrizioni;

PRESO ATTO altresì, che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Dipartimento Energia - Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza - Divisione IV - Infrastrutture energetiche, alla luce dei pareri favorevoli espressi, con nota prot. n. 0061546 del 18 aprile 2023, acquisita al protocollo regionale con il n. 0427593 di pari data, ha comunicato la conclusione positiva della Conferenza di Servizi, invitando la Regione Lazio, a rilasciare l'Atto di Intesa, previsto dall'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239 convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003 n. 290 e successive modifiche ed integrazioni;

RITENUTO di poter esprimere l'Intesa ai sensi del decreto Legge 7 febbraio 2002, n. 7 convertito con modificazioni dalla legge 09/04/2002 n.55, al fine del rilascio dell'autorizzazione unica prevista dalla vigente normativa, relativa all'istanza presentata dalla Società Terna S.p.A. concernente la *costruzione e l'esercizio del nuovo raccordo in cavo interrato alla linea 150 kV "AE. Orte - A. Flaminia" per il superamento dell'attuale derivazione rigida aerea della CP di Morlupo, interventi nel Comune di Morlupo (RM), rif. EL-445;*

DATO ATTO che la Società Terna S.p.A. dovrà dare attuazione alle prescrizioni indicate nei pareri acquisiti nel corso dell'istruttoria e che è fatto salvo ogni eventuale ulteriore parere, autorizzazione, concessione, nulla osta o atto d'assenso secondo quanto disposto dalla normativa vigente;

ATTESO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- di esprimere l'Intesa, ai sensi dell'art.1 del decreto Legge 7 febbraio 2002, n. 7 convertito con modificazioni dalla legge 9 aprile 2002, n. 55, al fine del rilascio dell'autorizzazione unica prevista dalla vigente normativa, relativa all'istanza presentata dalla Società Terna S.p.A. concernente la costruzione e l'esercizio del nuovo raccordo in cavo interrato alla linea 150 kV "AE. Orte - A. Flaminia" per il superamento dell'attuale derivazione rigida aerea della CP di Morlupo, interventi nel Comune di Morlupo (RM), rif. EL-445, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto Legge 29 agosto 2003 n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i.;
- di dare atto che è fatto salvo ogni eventuale ulteriore parere, autorizzazione, concessione, nulla osta o atto d'assenso secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

La Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità provvederà a trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Dipartimento Energia - Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza - Divisione IV, per i successivi adempimenti di competenza, nonché, per opportuna conoscenza, al comune di Morlupo (RM) ed alla Società Terna S.p.A.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.L. e sul sito web della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) del presente provvedimento.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE ED I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione E i Progetti Internazionali
Divisione: III^A

Ministero dello Sviluppo Economico
D.G. per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi
energetici e geominerari
Divisione V – Regolamentazione delle Infrastrutture
Energetiche
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Ministero dell’Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione generale per la crescita sostenibile
e la Qualità dello sviluppo
cress@pec.minambiente.it

TERNA S.p.A.
Direzione Sviluppo Rete ed Ingegneria
autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

e, per conoscenza:

Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale
per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche
dg.digheidrel@pec.mit.gov.it

Regione Lazio
- PRESIDENZA -
protocollo@regione.lazio.legalmail.it

Regione Lazio
Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità
Area Coordinamento e Monitoraggio delle
Politiche Regionali in materia di energia e Mobilità
(Referente Intesa ai sensi del DL 29 agosto 2003, n. 239)
programmismvilupposostenibile@regione.lazio.legalmail.it

Regione Lazio
Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, e Mobilità
Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata
territorio@regione.lazio.legalmail.it

Regione Lazio
Direzione Regionale per le Politiche abitative e la
pianificazione territoriale, paesistica ed urbanistica
Area Urbanistica Copianificazione e Programmazione
Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana
copian_romacapitale@regione.lazio.legalmail.it

TERNA RETE ITALIA S.p.A.
Progettazione e Realizzazione Impianti Centro Sud
aot-napoli@pec.terna.it

Oggetto: Richiesta Accertamento di Conformità Urbanistica – art.1-sexies Decreto legge n. 239/2003, convertito in legge n.290/2003 e s.m.i..

Progetto: Costruzione ed esercizio del nuovo raccordo in cavo interrato alla linea 150 kV “AE. Orte – A. Flaminia” per il superamento dell’attuale derivazione rigida aerea della CP di Morlupo. Interventi nel Comune di Morlupo (RM) - Regione Lazio

POSIZIONE EL/445
Proponente: TERNA Rete Italia

Per il seguito di competenza si trasmette la nota, acquisita agli atti della scrivente con prot. 13238 del 30 luglio 2020, della Regione Lazio - Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica ed urbanistica, concernente l’esito dell’accertamento della conformità urbanistica dell’opera in oggetto

IL DIRIGENTE

(Dott. Danilo Scerbo)



DANILO SCERBO
MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI
07.08.2020
11:50:14 UTC



DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA

AREA URBANISTICA COPIANIFICAZIONE PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA ROMA
CAPITALE E CITTA' METROPOLITANA

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento per le Infrastrutture i Sistemi informativi e statistici
Direzione generale per lo Sviluppo del territorio e la
Programmazione ed i Progetti internazionali – Div. 3

PEC: dg.prog-div3@pec.mit.gov.it

E, p.c. Al Ministero dello Sviluppo Economico
Ex Direzione generale per il mercato elettrico,
le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare
Dip. IV – Impianti, infrastrutture e sistemi di rete

PEC: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

All'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione,
Conferenze di Servizi
Dott. Luca Ferrara

SEDE

Alla Direzione Regionale
per le Politiche Abitative
e la Pianificazione territoriale,
paesistica e urbanistica
Arch. Manuela Manetti

SEDE

Oggetto: Comune di Morlupo

Costruzione ed esercizio del nuovo raccordo in cavo interrato alla linea 150 kV "AE.
Orte – A. Flaminia" per il superamento dell'attuale derivazione rigida aerea della CP di
Morlupo.

Accertamento di conformità ex art. 1 sexies D.L. n. 239/2003, convertito in legge n.
290/2003 e s.m.i. - Posizione n. **EL-445**

Con nota prot. n. 7756 del 12.05.2020, acquisita al protocollo regionale con il n. 417232 del
12.05.2020, il Dipartimento per le Infrastrutture i Servizi informativi e statistici Direzione generale
per lo Sviluppo del territorio la Programmazione ed i Progetti internazionali – Div. 3 del Ministero

delle Infrastrutture e dei Trasporti, nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. n. 9556 del 07.05.2020, acquisita al protocollo regionale con il n. 407694 dell'8.05.2020, ai sensi dell'art. 14-bis della l. n. 241/1990 dalla Ex Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare del Dip. IV – Impianti, infrastrutture e sistemi di rete del Ministero dello Sviluppo Economico, ha trasmesso gli atti ed elaborati relativi alla costruzione ed esercizio del nuovo raccordo in cavo interrato alla linea 150 kV “AE. Orte – A. Flaminia”, ai fini dell'ottenimento del parere concernente l'accertamento di conformità urbanistica ai sensi dell'art. I-sexies del Decreto legge n. 239/2003, convertito in legge n. 290/2003 e s.m.i.

PREMESSO

- î la Società Terna S.p.A., per tramite della controllata Terna Rete Italia S.p.A., ha presentato istanza concernente l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle opere in oggetto;
- î la medesima società, nell'espletamento del servizio dato in concessione, persegue, tra gli altri, i seguenti obiettivi generali:

- 1) assicurare che il servizio sia erogato con carattere di sicurezza, affidabilità e continuità nel breve, medio e lungo periodo;
- 2) concorrere a promuovere, nell'ambito delle sue competenze e responsabilità, la tutela dell'ambiente e la sicurezza degli impianti.

CONSIDERATO

- î la Soc. Terna, nell'ambito dei suoi compiti istituzionali, predispone annualmente il Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN);
- î il Piano di Sviluppo edizione 2019 prevede il superamento dell'attuale derivazione rigida della CP mediante la realizzazione di un secondo raccordo alla linea 150 kV “AE. Orte - A. Flaminia”.

Dagli atti ed elaborati trasmessi si rileva quanto segue:

l'intervento prevede:

- î la realizzazione del tracciato dell'elettrodotto 150 kV in cavo interrato fino al punto di arrivo del terminale della Cabina Primaria di Morlupo “CP Morlupo”, della lunghezza di mt 1.670;
- î la realizzazione di n. 2 buche giunti lungo il suddetto tracciato;
- î la demolizione del sostegno P106 esistente;
- î la sostituzione del sostegno P106 esistente con un sostegno di transizione aereo-cavo da installare in adiacenza a quello demolito;
- î la demolizione del tratto di linea aerea Orte-Flaminia Der Morlupo.

Considerato che:

- î il tracciato in cavo interrato interesserà un'area privata e per la maggior parte aree pubbliche: SP 14/a “Campagnanese”, SR3 Flaminia, Via delle Grotte e Via Aldo Moro e intercederà la linea ferroviaria urbana Roma-Viterbo;
- î le aree interessate dall'intervento sono classificate secondo il P.R.G. del Comune di Morlupo, approvato con D.C.C. n. 15 del 22.04.1994, come segue:
 - î Zone C “Espansione residenziale”;
 - î Zone D “Impianti artigianali servizi ed assimilati”;
 - î Zone F “Attrezzature di interesse generale”;

- î “Verde di rispetto”;
- î le modalità di esecuzione dell'intervento in oggetto, fatte salve le prescrizioni relative alle norme sulle zone/fasce di rispetto, non incidono sulle previsioni urbanistiche di P.R.G. e non costituiscono pertanto variante agli strumenti urbanistici comunali.

Tutto ciò premesso e considerato la scrivente struttura, dà atto dell'esito

POSITIVO


dell'accertamento di conformità urbanistica ai fini del perfezionamento dell'Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. I sexies D.L. n. 239/2003, convertito in legge n. 290/2003 e s.m.i.

In ottemperanza alla DD n. G08009 del 07.07.2020, copia del presente parere è trasmessa al Direttore della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale Paesistica e Urbanistica che legge per conoscenza.

L'istruttore
Geom. Gianluca MORETTI

 Firmato digitalmente
da GIANLUCA MORETTI
C: IT

Il Dirigente dell'Area
Arch. Gianni GIANFRANCESCO


GIANNI GIANFRANCESCO
28.07.2020 13:34:20 UTC



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Ufficio 4 – Prevenzione del rischio chimico, fisico e biologico e promozione della salute ambientale, tutela salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

<Spazio riservato per l'apposizione dell'etichetta di protocollo>

MINISTERO DELL'AMBIENTE DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Dipartimento per l'Energia
D.G. per le infrastrutture e la sicurezza
Div. V Infrastrutture energetiche
Via Molise, 2 - 00187 ROMA
PEC: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

MINISTERO DELL'AMBIENTE DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Dipartimento Sviluppo Sostenibile
D.G. Valutazioni Ambientali
Divisione IV
Viale Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma
PEC: VA@pec.mite.gov.it

SOCIETÀ TERNA RETE ITALIA S.P.A.

Funzione Autorizzazioni e Concertazione
Via Egidio Galbani 70 - 00156 Roma
PEC: autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

OGGETTO : Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del nuovo raccordo in cavo interrato alla linea 150 kV "AE. Orte – A. Flaminia" per il superamento dell'attuale derivazione rigida aerea della CP di Morlupo. Interventi nel Comune di Morlupo (RM) - Regione Lazio Posizione n. **EL 445**.

In merito al procedimento in oggetto, esaminata la documentazione tecnica, verificata l'aderenza della variante progettuale ai requisiti della normativa nazionale vigente in materia di protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, si esprime assenso alla relativa autorizzazione per gli aspetti di competenza dello scrivente ufficio, a condizione che sia garantita sul lungo periodo la continuità dell'efficienza delle schermature valutate nel computo delle fasce di rispetto degli elettrodotti in cavo.

Il Direttore dell'Ufficio 4
Firmato digitalmente
Dott. Pasqualino Rossi.

ROSSI PASQUA
2023.02.17 15:48:27
CN=ROSSI PASQUALINO
C=IT
2.5.4.4=ROSSI
2.5.4.42=PASQUALINO
RSA/2048 bits



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso
Pubblico e della Difesa Civile

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

ROMA

UFFICIO PREVENZIONE INCENDI
POLO CENTRALE

Terna Rete Italia S.p.A.
Unità progettazione realizzazione impianti
Via Aquileia, 8
80143 Napoli
aot-napoli@pec.terna.it
antonio.limone@terna.it

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione generale per il mercato elettrico, le
rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare
Divisione IV – Impianti, infrastrutture e sistemi di rete
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Direzione Centrale Prevenzione e Sicurezza Tecnica
Ufficio per la prevenzione incendi e rischio industriale
dc.prevenzionest@cert.vigilfuoco.it

Comune di Morlupo

Via Genova, 3/a - 00184 Roma

☎ 06.46721

✉ polocentrale.roma@cert.vigilfuoco.it

PARERE AI SENSI DELLA LETTERA CIRCOLARE DCPREV N° 3300 DEL 06.03.2019	
Istanza	Prot. n° 31677 del 12.06.2020
Ditta	Terna Rete Italia S.p.A.
N° pratica	74794
Attività	Nuovo raccordo in cavo interrato alla linea 150 kV "A.E. Orte-A-Flaminia" per il superamento dell'attuale derivazione rigida aerea della CP di Morlupo. Interventi nel comune di nel comune di Morlupo (pos. EL. 445)
Comune	Morlupo (RM)
Progettista	Ing. Luigi Algieri

Dal procedimento di verifica e controllo, effettuato in conformità di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 87 del Regolamento di servizio del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (DPR 64/2012), è risultato che il progetto allegato all'istanza indicata in oggetto è conforme alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi.

Il Responsabile della verifica e controllo

(DVD Roberto EMMANUELE)

(documento firmato digitalmente ai sensi di legge)

Visto il parere espresso dal responsabile della verifica e controllo dell'attuazione delle norme di prevenzione incendi si comunica che il progetto all'istanza indicata in oggetto, presentato a firma del professionista Ing. Luigi Algieri è conforme alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nei termini di legge.

Il Delegato alla firma

(DVD Francesco SCARITO)

(documento firmato digitalmente ai sensi di legge)



Aeronautica Militare

COMANDO SCUOLE A.M./3^a REGIONE AEREA

Ufficio Territorio e Patrimonio

Sezione Coordinamento del Territorio

Bari, 14/10/2020

P.d.C.: Funz. Amm.vo Gerardo MARUCA - Tel. 670.2433

PEI personale: gerardo.maruca@persociv.difesa.it

PEI EdO: aeroscuoleaeroregione3.rtp@aeronautica.difesa.it

13B	20	407	240
-----	----	-----	-----

A MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Ex Direzione Generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare

Div. V – Regolamentazione infrastrutture energetiche

Pec: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

= ROMA =

OGGETTO: *Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del nuovo raccordo in cavo interrato alla linea 150 kV "AE. Orte – A. Flaminia" per il superamento dell'attuale derivazione rigida aerea della CP di Morlupo. Interventi nel Comune di Morlupo (RM) - Regione Lazio. Posizione . **EL-445**. **Parere Interforze Ministero Difesa art. 334 del D.Lgs. 15/03/2010 nr. 66.***

e. per conoscenza:

MINISTERO AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE (cress@pec.minambiente.it) = ROMA =

COMANDO MILITARE DELLA CAPITALE – SM –Uff. Logistico, Infr. e Serv. Mil. = ROMA =

COMANDO MARITTIMO SUD – Ufficio Infrastrutture e Demanio = TARANTO =

TERNA RETE ITALIA S.p.A. (aot-napoli@pec.terna.it) = NAPOLI =

Riferimento: a. fgl. prot. n. 9556 07/05/2020 del Ministero dello Sviluppo Economico;
b. fgl. prot. n. M_D MARSUD 0016818 12/06/2020 del Comando Marittimo SUD;
c. fgl. prot. n. M_D E24476 0026491 19/06/2020 del Comando Militare della Capitale.

Seguito: fgl. prot. n. M_D ABA001 0037024 13/10/2020.

In merito al procedimento amministrativo indicato in oggetto, il Presidente del Comitato Misto Paritetico della Regione Puglia, designato dallo Stato Maggiore Difesa quale rappresentante ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione Difesa e a concedere, quindi, il relativo Nulla Osta Militare Interforze ai sensi dell'art. 334 del D.Lgs. n. 66/2010, anche per le opere ricadenti nel territorio della Regione Lazio,

PREMESSO CHE:

con la lettera in riferimento a) il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito comunicazione di formale avvio del procedimento e, contestualmente, ha indetto la Conferenza dei Servizi decisoria semplificata in modalità asincrona per l'autorizzazione del progetto indicato in oggetto, rendendo disponibile la relativa documentazione progettuale;

CONSIDERATO CHE:

- *il Comando Marittimo Sud della Marina Militare, con la lettera in riferimento b), ha comunicato il proprio nulla osta alla realizzazione dell'opera in parola;*
- *il Comando Militare della Capitale, con il foglio in riferimento c), ha espresso il proprio nulla osta alla realizzazione dell'opera;*
- *questo Comando Territoriale, con il foglio cui si fa seguito, ha espresso il parere favorevole, con prescrizioni, dell'Aeronautica Militare alla realizzazione di quanto in oggetto;*

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 334 del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, all'esecuzione dell'impianto specificato in oggetto, a condizione che nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dell'opera siano rispettati i seguenti vincoli e prescrizioni:

- *In considerazione che la suddetta realizzazione determina la costituzione di nuovi ostacoli alla navigazione aerea, dovranno essere rispettate le prescrizioni della circolare allegata al foglio n. 146/394/442 in data 09 agosto 2000 dello Stato Maggiore della Difesa, relativa alla segnaletica e rappresentazione cartografica degli ostacoli, comunicandone le caratteristiche al C.I.G.A. dell'A.M. all'indirizzo di posta elettronica certificata aerogeo@postacert.difesa.it almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori.*

IL VICECOMANDANTE

Il Presidente del Comitato Misto Paritetico Puglia
(Gen. Brig. Romeo PATERNO')



MARINA MILITARE
COMANDO MARITTIMO SUD - TARANTO
Ufficio Infrastrutture e Demanio – Sezione Demanio
Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD
P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

Protocollo M_D MARSUD0016818 *data* 12/06/2020 16.39

p. di c.: Ass.te di Amm.ne DI CILLO
☎ Mil. 73.22767 – Civ. 099.7752767

Allegati nr. //

Al. **PRESIDENTE DEL CO.MI.PA REGIONE LAZIO**
e, per conoscenza: **MINISTERO SVULUPPO ECONIMICO**
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO DEL MARE
STAMADIFESA 4° REPARTO
MARISTAT 4° REPARTO INFRASTRUTTURE E LOGISTICA
MARICOMLOG NAPOLI
TERNA S.P.A ROMA

Argomento: **Autorizzazione ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n.290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del nuovo raccordo in cavo interrato alla linea 150 Kv AE.Orte – A. Flaminia” per il superamento dell'attuale derivazione rigida aerea della CP di Morlupo. Interventi nel Comune di Morlupo– Proponente: Società Terna S.p.A.**

Posizione: G.1-3/C “LAZIO” (53) (da citare nella risposta).

Riferimenti:

- a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
- b) foglio n° 0024989 in data 28/03/2019 di Maristat;
- c) nota n° 0009556 in data 07/05/2020 del Ministero dello Sviluppo Economico.

In relazione alla nota in riferimento c), con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato l'avvio del procedimento e contestualmente convocato una conferenza di servizi in modalità asincrona afferente la realizzazione del progetto indicato in argomento, si partecipa che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione dell'opera in parola, come da documentazione progettuale pervenuta allegata alla summenzionata nota.

d'ordine
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente



**MARINA MILITARE
COMANDO MARITTIMO SUD - TARANTO**

Ufficio Infrastrutture e Demanio

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD
P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

fu. do c.: Ass.te di Amm.ne Cellamare
☎ Mil. 73.22767 – Civ. 099.7752767

Allegati nr. 5

Al. **COMANDO MARITTIMO CENTRO E CAPITALE (PEC)**

e. per conoscenza: **MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA (PEC)**
TERNA S.p.A.
Dipartimento Trasmissione Centro (PEC)

Argomento: **Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n.239 convertito, con modificazioni, della legge 27 ottobre 2003, n.290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del nuovo raccordo in cavo interrato alla linea 150 kV "AE. Orte - A. Flaminia" per il superamento dell'attuale derivazione rigida aerea della CO di Morlupo (RM).**

Posizione: G.1-3/C "LAZIO" (53) (da citare nella risposta).

Riferimenti: *tutti uniti in copia*

- a. foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
- b. nota n° 0009556 in data 07/05/2020 del Ministero dello Sviluppo Economico;
- c. foglio n° 0016818 in data 12/06/2020 di questo Comando Marittimo;
- d. foglio n° 0037374 in data 14/10/2020 del Comando Scuole A.M./3[^] Regione Aerea;
- e. nota n° 0024118 in data 28/07/2022 del Ministero della Transizione Ecologica.

Si estende, per le azioni di competenza, la nota del Ministero della Transizione Ecologica (in riferimento e.), comprensiva dei relativi allegati, afferente la realizzazione delle opere indicate in argomento, ricadenti nella giurisdizione di codesto Comando.

d'ordine
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente

copia di cortesia



mise.AOO_ENE.REGISTRO UFFICIALE.I.0013207.19-06-2020

COMANDO MILITARE DELLA CAPITALE
SM – Ufficio Logistico, Infrastrutture e Servitù Militari

Via Scipio Slataper, 2 - 00197 ROMA
 Indirizzo telegrafico: CAPITALECOMILES – ROMA
 Indirizzo di posta elettronica certificata: capitale@postacert.difesa.it
 Telefax: 06-8099-54057 (civ.) - 1054057 (mil.)

Cod.Id LOG.SERPOL Ind.cl. 10.12.4.8/1.23

Roma

Allegati: /

POC: 1 Mar. Walther VANELLO ☎06.8099.54349

Annessi: /

OGGETTO: Comune di MORLUPO: costruzione ed esercizio del nuovo raccordo in cavo interrato alla linea 150 kV “AE. Orte – A. Flaminia” per il superamento dell’attuale derivazione rigida aerea della CP di Morlupo. Posizione n. EL-445.

A **MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**
 Divisione IV – Impianti, infrastrutture e sistemi di rete **ROMA**

e, per conoscenza,

AERONAUTICA MILITARE - COMANDO 3^ REGIONE AEREA
 Area - Reparto Territorio e Patrimonio **BARI**

COMANDO FORZE OPERATIVE SUD **NAPOLI**

8° REPARTO INFRASTRUTTURE **ROMA**

^^^^^^^^

Riferimento:

- a. f.n. 9556 in data 7 maggio 2020 del MISE;
- b. f.n. 98639 in data 20 novembre 2019 di COMFOP SUD (non a tutti);
- c. f.n. 9410 in data 29 maggio 2020 dell’8° REPAINFRA (non a tutti).

^^^^^^^^

In esito a quanto rappresentato con il foglio in riferimento a., per gli aspetti di competenza di questa Forza Armata, nulla osta alla realizzazione dell’opera, purché i lavori siano eseguiti in modo conforme alla documentazione presentata.

d’ordine
 per IL CAPO DI STATO MAGGIORE a.p.l.
 (Gen. B. Fabio GIUDICI)
 IL CAPO UFFICIO PERSONALE
 (Col. Emmanuele ARESU)



Ministero

per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA, LA
PROVINCIA DI VITERBO
E L'ETRURIA MERIDIONALE

Al MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO Ex D.G. per il mercato elettrico, le
rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare Div.
IV – Impianti, infrastrutture e sistemi di rete
Via Molise, 2 - 00187 ROMA
PEC: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Al MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE D.G.
per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
Divisione IV - Qualità dello sviluppo/Sezione
elettrodotto
Viale Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma PEC:
cress@PEC.minambiente.it

Al Referente per la Società Terna S.p.A. Direzione
Territoriale Centro Sud - Unità Progettazione e
Realizzazione Impianti Via Aquileia 8 - 80143
NAPOLI - Sede di Roma: Via della Marcigliana, 911
- RM Tommaso Tobia
mail: tommaso.tobia@terna.it

E pc Regione Lazio
Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e
Mobilità - Area autorizzazioni paesaggistiche e VAS
Via del Giorgione, 129 - 00147 ROMA
aut_paesaggistiche_vas@regione.lazio.legalmail.it

Prot. MIBACT-SABAP-RM-MET
Roma,
Class.

Allegati

OGGETTO:

CONFERENZA DEI SERVIZI decisoria semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della legge n. 241/1990, per autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del nuovo raccordo in cavo interrato alla linea 150 kV "AE. Orte – A. Flaminia" per il superamento dell'attuale derivazione rigida aerea della CP di Morlupo. Interventi nel Comune di Morlupo (RM) - Regione Lazio. Numero di classifica **EL-445**.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA,
LA PROVINCIA DI VITERBO E L'ETRURIA MERIDIONALE
Palazzo Patrizi Clementi - Via Cavalletti, 2 - 00186 ROMA
tel. 06 67233000 – fax 06 6994.1234
Email: sabap-rm-met@beniculturali.it
PEC: mbac-sabap-rm-met@mailcert.beniculturali.it

Trasmissione parere di competenza.

Con riferimento all'oggetto, vista l'istanza qui pervenuta in data 07/05/2020 e acquisita agli atti con prot. n. 9846 del 08.05.2020, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia parere FAVOREVOLE ai lavori proposti, alle seguenti condizioni:

Per quanto concerne gli aspetti paesaggistici

Si autorizza l'intervento a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni finalizzate ad un migliore inserimento paesaggistico:

tutte le nuove opere o l'inserimento di nuovi pali, dovranno essere mimetizzati nel contesto paesaggistico in modo da ridurre l'impatto ambientale, sia cromaticamente sia attraverso l'individuazione di percorsi alternativi affinché non interferiscano con le visuali prospettiche o non attraversino in modo diagonale le particelle catastali ed altresì le caratteristiche orografiche dell'area interessata dal progetto.

Per quanto concerne gli aspetti archeologici, considerato che l'area interessata dai lavori ricade, come rappresentato dal PTPR tav. 20 B, in parte all'interno della fascia di rispetto della via Flaminia, tutelata ai sensi dell' artt. 134, co. 1, lett. c, e 142, co. 1, lett. m del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., nonché lambisce due zone di interesse archeologico indicate nella TAV. PTPR B con m058_0508 e m058_0509; considerata la tipologia ed entità dei lavori; tenuto conto di quanto contenuto nella tav 20 C del PTPR della Regione Lazio vale a dire la presenza di viabilità antica in parte delle aree oggetto di intervento; visto quanto riportato in Bruna Amendolea (a cura di), "Un repertorio bibliografico per la carta archeologica della Provincia di Roma", Roma 2004, nelle tavv. pertinenti alle aree in oggetto come ad es. le nn. XLI e XXXVII; tutto ciò premesso e considerato, per quanto di esclusiva competenza dell'Area Funzionale Archeologia, considerato dunque l'alto rischio archeologico dell'area, ai sensi e per gli effetti della L.R. 24/1998, art. 13 co. 3, del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. (cd. Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e fatti salvi eventuali diritti di terzi, al fine di accertare l'assenza di elementi archeologici ostacolanti all'opera in oggetto, **il presente parere è subordinato alle seguenti condizioni:**

- vengano eseguiti saggi archeologici preliminari, fino a livelli di terreno archeologicamente sterile, nelle aree interessate da quanto in oggetto che ricadono in zone di interesse archeologico indicate nelle tavole B 20 e C 20 del PTPR della Regione Lazio, nella zona interessata dall'attraversamento della Ferrovia Roma-Viterbo (aree passaggio TOC o spingitubo - via Flaminia -) e nelle aree di interesse archeologico indicate in Bruna Amendolea (a cura di), "Un repertorio bibliografico



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

per la carta archeologica della Provincia di Roma", Roma 2004. I saggi dovranno essere eseguiti ad una distanza di mt. 10 l'uno dall'altro e di dimensioni min 2,5 x 3,5 mt. Lo scavo per le buche 'Giunti' e la base del nuovo sostegno aereo dovranno ugualmente essere indagate in modo preliminare.

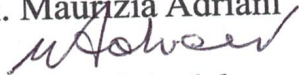
- tutti i lavori che comportano scavo e/o movimentazione di terra siano seguiti da un archeologo qualificato, sotto la direzione scientifica e la vigilanza attiva della Soprintendenza e a totale carico del Committente, il cui curriculum, prima dell'assegnazione dell'incarico, dovrà essere preventivamente sottoposto all'approvazione di questo Ufficio, anche per le vie brevi (email gemma.carafajacobini@beniculturali.it). Questa Soprintendenza si riserva, qualora lo ritenesse opportuno e/o in presenza di elementi archeologici interferenti con le opere di progetto, di chiedere ulteriori accertamenti e approfondimenti di scavo archeologico, che potranno comportare eventualmente una variante al progetto;
- qualora sia previsto l'utilizzo di un mezzo meccanico, questo venga provvisto di benna liscia per tutti gli approfondimenti al di sotto dell'asfalto.

A conclusione dell'indagine dovrà essere fornita all'Ufficio Scrivente una relazione tecnica dettagliata dei risultati della ricerca, eseguite, anche se con esito negativo, in formato cartaceo e digitale (su CD), completa di giornale di scavo, schede di unità stratigrafiche, cartografia geo-referenziata, planimetrie, rilievi e fotografie (in formato jpg), eventuale elenco dei reperti e includente una valutazione delle eventuali emergenze archeologiche. Il trasporto di eventuali beni mobili ritrovati nel corso dei lavori presso i luoghi di conservazione indicati da questa Soprintendenza è a carico del richiedente.

Si trasmette il seguente parere, che si riferisce ai grafici così come qui pervenuti in allegato alla PEC acquisita al ns. prot. n. 9846 del 08.05.2020, per il prosieguo di competenza.


Il Funzionario responsabile del procedimento paesaggistico

Arch. Maurizia Adriani



Il Funzionario responsabile del procedimento archeologico

Dott.ssa Gemma Carafa Jacobini



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Margherita Eichberg



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

TRASMESSA A MEZZO PEC

Spett. le:

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI E PER IL TURISMO
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la Provincia di Viterbo e per l'Etruria Meridionale
Nuova sede
01100 VITERBO

Alla c.a. della Dott.ssa Carafa Jacobini Gemma
mbac-sabap-vt-em@mailcert.beniculturali.it
mbac-sabap-rm-met@mailcert.beniculturali.it

e p. c.:

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Direzione Generale per le Infrastrutture e la
Sicurezza dei Sistemi Energetici e Geominerari (Ex
DGMEREEN)
Divisione V - Regolamentazione infrastrutture
energetiche
Via Molise, 2
00187 ROMA
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

MINISTERO DELL'AMBIENTE DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE
D.G. per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello
Sviluppo
Divisione IV – Qualità dello sviluppo
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
cress@pec.minambiente.it

Oggetto: Realizzazione raccordo in cavo interrato alla linea 150 kV "AE. Orte – A. Flaminia" per il superamento della attuale derivazione rigida aerea con cui è collegata alla R.T.N. la CP di Morlupo. [Posizione EL-445]

In riscontro alla Vs. nota 0017112-P del 29/07/2020.

Con riferimento alla Vs. nota richiamata in oggetto e a quanto convenuto per le vie brevi, La scrivente si impegna sino ad ora ad osservare quanto prescritto nel contenuto della Vs. comunicazione, specificando che le indagini archeologiche preliminari saranno eseguite nella fase esecutiva dell'opera, nelle modalità indicate, come prima attività post decreto.

Distinti saluti.

TT/RC

Terna Rete Italia s.p.A.
Direzione Territoriale Centro Sud
Unità Progettazione Impianti
IL RESPONSABILE
Antonio Limora





DIREZIONE REGIONALE

LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO
AREA GENIO CIVILE DI ROMA CITTA' METROPOLITANA**Ministero dello Sviluppo Economico**Ex Direzione Generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare
Div. IV Impianti, Infrastrutture e sistemi di retePec: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del nuovo raccordo in cavo interrato alla linea 150 kV "AE. Orte – A. Flaminia" per il superamento dell'attuale derivazione rigida aerea della CP di Morlupo. Interventi nel Comune di Morlupo (RM) - Regione Lazio

In riscontro alla nota n. 9556 del 07/05/2020 e acquisita al protocollo regionale con n. 407694 il 08/05/2020, con la quale è stato comunicato l'avvio della conferenza di servizi semplificata per l'approvazione dell'intervento in oggetto, si fa presente che:

- Se i lavori in progetto riguardano opere strutturali, è necessario, prima dell'inizio dei lavori, ottenere l'autorizzazione sismica che dovrà essere richiesta sul progetto esecutivo tramite sistema informatico OpenGenio ai sensi degli artt. 94-94 del D.P.R. 380/01 e s.m.i. e del R.R. 14/2016;
- Se il progetto è finanziato, anche in parte, dalla Regione Lazio oppure dallo Stato tramite la Regione Lazio, è necessario anche il parere di Congruità Tecnico-Economica di cui alla L.R. 5/2002 che dovrà essere richiesto sul progetto preliminare, oppure sul definitivo, oppure sull'esecutivo.

Si resta a disposizione per qualsiasi altro chiarimento.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Antonio Ranaldi

Il Direttore Regionale

Ing. Wanda D'ErcoleFirmato digitalmente da
ANTONIO RANALDI
C: IT
O: Regione Lazio/80143490581Firmato digitalmente da WANDA
D'ERCOLE
C: IT
O: Regione Lazio/80143490581



DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA

AREA URBANISTICA COPIANIFICAZIONE PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA ROMA
CAPITALE E CITTA' METROPOLITANA

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Ex Direzione generale per il mercato elettrico,
le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare
Dip. IV – Impianti, infrastrutture e sistemi di rete

[PEC: dgmereen.div@pec.mise.gov.it](mailto:dgmereen.div@pec.mise.gov.it)

E, p.c. All'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione,
Conferenze di Servizi
Dott. Luca Ferrara

SEDE

Alla Direzione Regionale
per le Politiche Abitative
e la Pianificazione territoriale,
paesistica e urbanistica
Arch. Manuela Manetti

SEDE

Oggetto: Comune di Morlupo

Costruzione ed esercizio del nuovo raccordo in cavo interrato alla linea 150 kV "AE.
Orte – A. Flaminia" per il superamento dell'attuale derivazione rigida aerea della CP di
Morlupo.


Conferenza di servizi decisoria ex art. 14-bis, legge n. 241/1990 – semplificata ed in
modalità asincrona

Posizione n. **EL-445**

Comunicazioni

Con riferimento alla nota prot. n. 9556 del 07.05.2020, acquisita al protocollo regionale con il n.
407694 dell'8.05.2020, visti gli atti ed elaborati trasmessi, si comunica che l'intervento rientra tra
quelli di cui al D.P.R. n. 31/2017 punto 15 Allegato A, per i quali, fatte salve le disposizioni di tutela
dei beni archeologici, è prevista l'esclusione dall'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del
D.lgs. n. 42/2004.

L'istruttore
Geom. Gianluca MORETTI
Firmato digitalmente da
GIANLUCA MORETTI
C: IT

Il Dirigente dell'Area
Arch. Gianni GIANFRANCESCO

GIANNI GIANFRANCESCO
13.07.2020 19:42:05



Città metropolitana
di Roma Capitale

**DIPARTIMENTO VI “Pianificazione
strategica generale”**

**Servizio 1 “Pianificazione territoriale e
della mobilità, generale e di settore.
Urbanistica e attuazione PTMG”**

Il Dirigente, Arch. Massimo Piacenza

Ministero dello Sviluppo Economico

Ex D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza
energetica, il nucleare
Div. IV - Impianti, infrastrutture e sistemi di rete
Via Molise, 2 - 00187 Roma
PEC: dgmercen.div04@pec.mise.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

D.G. per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
Divisione IV-Qualità dello sviluppo/Sezione elettrodotti
Viale Cristoforo Colombo 44 - 0 0147 Roma
PEC: cress@PEC.minambiente.it

Referente per la Società Terna S.p.A.

Direzione territoriale Centro Sud - Unità Progettazione e
Realizzazione Impianti
Via Aquileia 8 - 80143 Napoli
Sede di Roma: Via Marcigliana, 911 – RM
Tommaso Tobia
mail: tommaso.tobia@terna.it

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n.239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 3003, n.290 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del nuovo raccordo in cavo interrato alla linea 150 kV “AE. Orte - A. Flaminia” per il superamento dell'attuale derivazione rigida aerea della CP di Morlupo. Interventi nel Comune di Morlupo (RM) – Regione Lazio. Posizione n. EL – 445. **PARERE**

Con la nota acquisita agli atti del Dipartimento VI - Servizio 1 della Città Metropolitana di Roma Capitale con protocollo CMRC-2020-0076283 del 07.05.2020, il Ministero dello Sviluppo Economico, su istanza della Società Terna S.p.A., per tramite della controllata Terna Rete Italia S.p.A., ha indetto, in applicazione dell'art.14-bis comma 2, lett. a) della Legge 241/90 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, e ha trasmesso gli atti progettuali inerenti l'intervento in oggetto richiamato, al fine dell'espressione del parere di competenza.

PREMESSO che

- L'istanza, presentata dalla Società Terna S.p.A., per tramite della controllata Terna Rete Italia S.p.A., al Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 239/2003, convertito con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n.290, e successive modifiche, prevede che la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto (RTN) dell'energia elettrica, nonché delle opere connesse, siano soggetti a un'autorizzazione unica da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare, previa intesa con la Regione





interessata dall'opera, a seguito di un procedimento unico, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione richiamati nella legge 23 agosto 2004, n. 239 e con le modalità stabilite dalla legge n. 241/1990 e dal d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 e sm.i;

CONSIDERATO che

- Che l'autorizzazione unica che verrà rilasciata sostituisce tutte le autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati previsti dalle leggi vigenti (ai sensi del combinato disposto degli articoli 14-quater, comma 1, L.n. 241/90 e s.m.i. e 1-sexies, comma 1, D.L. n.239/2003) e comprende anche la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera, l'eventuale dichiarazione di inamovibilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni in essa compresi;
- in caso di progetti ricadenti su aree o beni sottoposti a tutela paesaggistica, per i quali la normativa di settore prevede l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i., non è applicabile quanto previsto dall'art. 146 del D.lgs. 42/2004, ma il parere paesaggistico delle amministrazioni competenti deve essere acquisito direttamente nell'ambito della conferenza di servizi ministeriale, che costituisce procedura autonoma e alternativa rispetto al procedimento di autorizzazione paesaggistica, come confermato anche da ultimo dall'art. 6 del D.lgs. n. 127/2016;
- l'accertamento della conformità urbanistica delle opere viene compiuto nel corso del procedimento unico ed è di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali (MIT);
- in caso di non conformità urbanistica dell'opera, l'autorizzazione unica ha effetto di variante urbanistica;
- che l'opera è inserita nel Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) del 2009 predisposto da Terna, che prevede il superamento dell'attuale derivazione rigida della CP mediante la realizzazione di un secondo raccordo alla linea 150 kV “A.E. Orte – A. Flaminia” per il quale, con comunicazione Terna prot. TE/P2017/0008301 del 21/12/2017, è stata fornita la Soluzione Tecnica Minima Generale di connessione. Tale soluzione è stata accettata da E-Distribuzione con lettera di accettazione prot. E-DIS-12/01/2018-0026158.

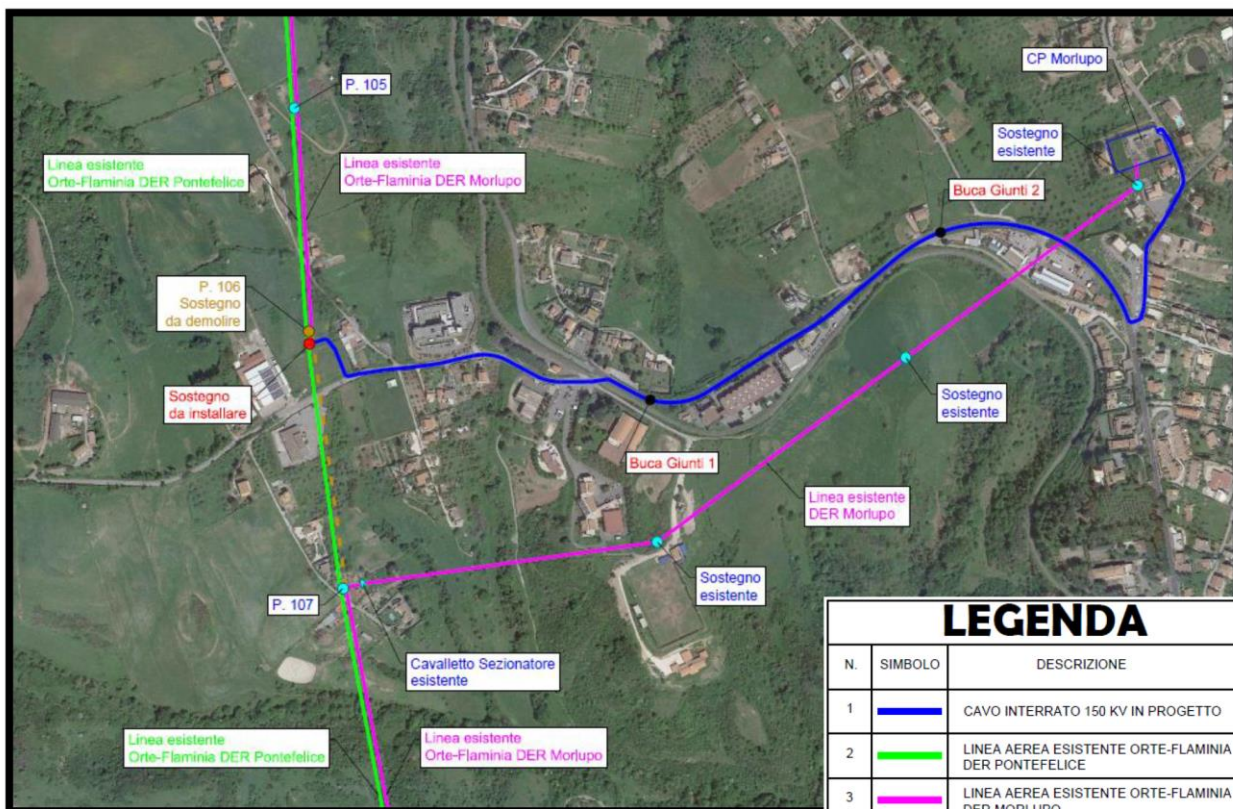
PRESO ATTO che, come si evince dalla “Relazione Tecnica Illustrativa”, il progetto consiste principalmente nella realizzazione delle seguenti opere:

- Lungo la linea aerea “AE. Orte - A. Flaminia”, in sostituzione del sostegno P106 ed in sua adiacenza, sarà realizzato un sostegno di transizione aereo-cavo per il collegamento del cavidotto AT 150 KV, la cui messa in opera consentirà il raddoppio dell'odierno collegamento alla C.P. di Morlupo. A partire dal fondo privato su cui sarà installato il nuovo sostegno, l'elettrodotto si immetterà sulla strada provinciale SP 14/a “Campagnanese” in corrispondenza della chilometrica stradale KM 0+340 procedendo verso il centro abitato di Morlupo;
- Il tracciato percorrerà la SP14/a, di competenza della Città Metropolitana Roma Capitale, per 360 m circa fino ad intercettare la linea ferroviaria urbana Roma-Viterbo.
- L'attraversamento della ferrovia potrebbe avvenire mediante una delle due modalità, da stabilire con l'Ente proprietario: sistema T.O.C. oppure con tecnica spingitubo.





- Il tracciato proseguirà immettendosi sulla Strada Regionale SR3 Flaminia in corrispondenza della chilometrica KM 32+050 proseguendo in direzione del centro abitato di Morlupo. La percorrenza della tratta su SR3 proseguirà fino alla chilometrica KM 31+200 in corrispondenza dell'incrocio con la strada comunale via delle grotte. Lungo la percorrenza della SR3, alla progressiva di tracciato 500 m circa, sarà realizzata la Buca Giunti 1 in corrispondenza della chilometrica stradale KM 31+950 della SR3. Anche la Buca Giunti 2 si trova sulla SR3, alla progressiva di tracciato 1000 m circa e alla chilometrica della SR3 KM 31+500.
- Il tracciato si immetterà in Via delle Grotte lasciando la SR3 Via Flaminia e proseguirà su via delle grotte per circa 230 m fino all'incrocio con via Aldo Moro.
- Il tracciato si immetterà su via Aldo Moro percorrendola per circa 100 m fino al cancello di ingresso della Cabina Primaria di Morlupo “CP Morlupo”. Da tale punto il tracciato proseguirà all'interno dell'area privata della cabina fino a giungere nel punto di arrivo del terminale ad esso dedicato.



Interventi in progetto su base ortofoto





PRESO ATTO che, come si evince dalla “Relazione Tecnica Illustrativa”, con riferimento al Testo Unico sugli espropri, le aree necessarie per la sicurezza dell’esercizio e manutenzione dell’elettrodotto (Aree impegnate) sono di norma pari a circa 2 m per le linee a 150 kV.

Il vincolo preordinato all’asservimento coattivo sarà invece apposto sulle “aree potenzialmente impegnate” (previste dalla L. 239/04), che equivalgono alle “zone di rispetto” di cui all’articolo 52 quater, comma 6, del Decreto Legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, all’interno delle quali poter inserire eventuali modeste varianti al tracciato dell’elettrodotto senza che le stesse comportino la necessità di nuove autorizzazioni. In particolare, l’ampiezza delle zone di rispetto (ovvero aree potenzialmente impegnate), sarà in funzione del progetto e del livello di tensione dell’elettrodotto; nello specifico, per l’elettrodotto in cavo interrato a 150 kV in progetto, l’estensione delle zone di rispetto sarà variabile da 3 a 6 m circa per lato. Come riportato nella Relazione Campi Elettromagnetici, per l’elettrodotto AT 150 kV in semplice terna con posa a trifoglio a quota -1,50 al di sotto del piano di campagna, è prevista una fascia di rispetto DPA di 5,80 m (2,90 m a destra e 2,90 m a sinistra, rispetto alla linea d’asse dei cavi) mentre la Buca Giunti è prevista una fascia di rispetto DPA di 11,00 m (5,50 m a destra e 5,50 a sinistra dell’interasse cavi).

ESAMINATA la documentazione pervenuta, si evince che l’intervento proposto interessa le aree ricadenti all’interno del Comune di Morlupo (Roma) e si prende atto che qualora a seguito degli accertamenti di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dovesse risultare la mancata conformità urbanistica dell’opera rispetto alle previsioni di PRG, l’autorizzazione unica che sarà rilasciata a fine procedimento, relativamente alle aree attraversate dall’intervento, costituirà Variante al PRG vigente del Comune di Morlupo.

CONSIDERATO che, come dichiarato nella “Relazione Tecnica Illustrativa”, il tracciato dell’elettrodotto in cavo è stato studiato in armonia con quanto dettato dall’art.121 del T.U. 11/12/1993 n.1775, comparando le esigenze della pubblica utilità delle opere con gli interessi pubblici e privati coinvolti, cercando di:

- utilizzare per quanto possibile, corridoi già impegnati dalla viabilità stradale principale esistente, con posa dei cavi ai margini della stessa;
- contenere per quanto possibile la lunghezza del tracciato sia per occupare la minor porzione possibile del territorio, sia per non superare certi limiti di convenienza tecnico economica;
- minimizzare l’interferenza con le zone di pregio naturalistico, paesaggistico e archeologico;
- recare minor sacrificio possibile alle proprietà interessate, avendo cura di vagliare le situazioni esistenti sui fondi da asservire rispetto anche alle condizioni dei terreni limitrofi;
- evitare, per quanto possibile, l’interessamento di aree sia a destinazione urbanistica sia quelle di particolare interesse paesaggistico e d ambientale, sviluppandosi in preferenza su strade pubbliche;
- assicurare la continuità del servizio, la sicurezza e l’affidabilità della rete di Trasmissione Nazionale;
- permettere il regolare esercizio e manutenzione dell’elettrodotto.





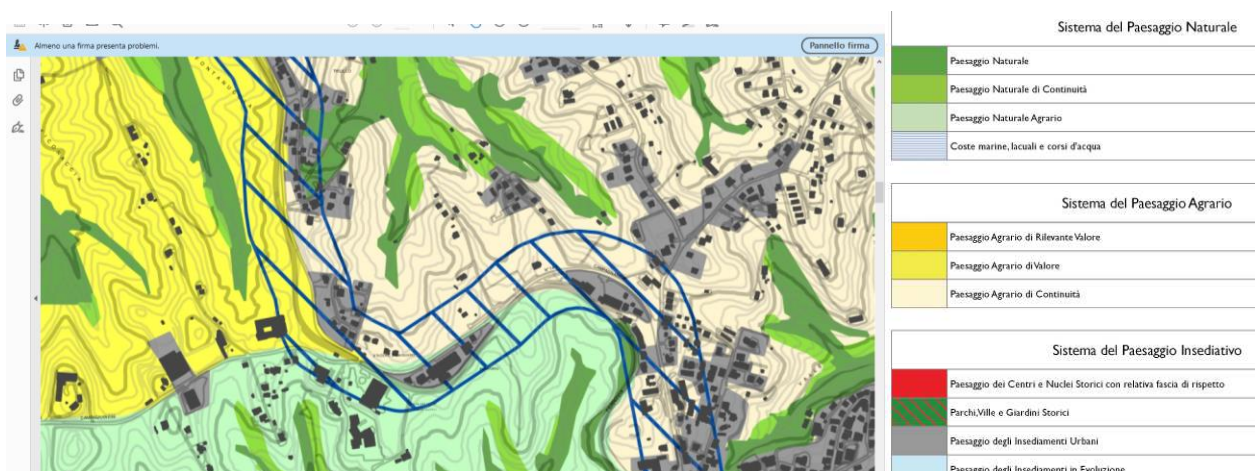
RILEVATO che:

- Per quanto concerne l’Inquadramento dell’area sotto l’aspetto della Vincolistica Territoriale, a seguito della consultazione delle Tav. A e B del nuovo Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) approvato con D.C.R. n. 5 del 02-08-2019 e pubblicato sul BURL n. 13 del 13-02-2020, della Variante di integrazione al PTPR adottata con DGR n. 49 del 13 febbraio 2020 e pubblicata sul BURL n. 15 del 20/02/2020 risulta:

○ Tav. A:

Il tracciato in esame, come da immagine seguente, insiste nei seguenti ambiti:

- Paesaggio degli insediamenti urbani;
- Paesaggio naturale agrario;
- Paesaggio agrario di continuità;
- Paesaggio agrario di valore;

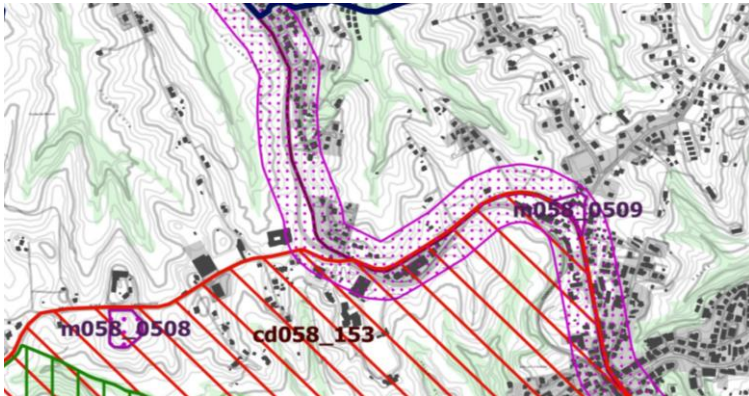


○ Tav. B:

Il tracciato in esame, come da immagine seguente, insiste nei seguenti ambiti:

- Beni ricognitivi di legge (aree tutelate “ope legis” ai sensi dell’art. 134, comma 1, lettera b, e art. 142, comma 1, lettera m del D. Lgs. n. 42/2004;
- Beni dichiarativi (aree di notevole interesse pubblico, ai sensi dell’art. 134, comma 1, lettera a, e art. 136 del D. Lgs. N. 42/2004. Il Vincolo Dichiarativo in esame riguarda il tratto della Via Flaminia compreso tra il km. 22 ed il km. 32 ovest – Il Vincolo Dichiarativo è stato apposto con Decreto Ministeriale del 03/05/1994, che ha rettificato il D.M. del 30/12/1993 (dato rilevato consultando il Portale Cartografico della R.L., nel quale tuttora sono indicati i vincoli del precedente PTPR Adottato con D.G.R. n. 556/2007, ormai superato dall’attuale PTPR);
- Aree urbanizzate del PTPR;





LEGENDA:

Rigato rosso diagonale: Art. 134, comma 1, lettera a) e art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004 – Vincolo Dichiarativo;
Puntinato fucsia: Art. 134, comma 1, lettera b) del D. Lgs. N. 42/2004 e art. 142, comma 1, lettera m) – Vincolo Paesaggistico “*ope legis*” – Protezione aree di interesse archeologico;

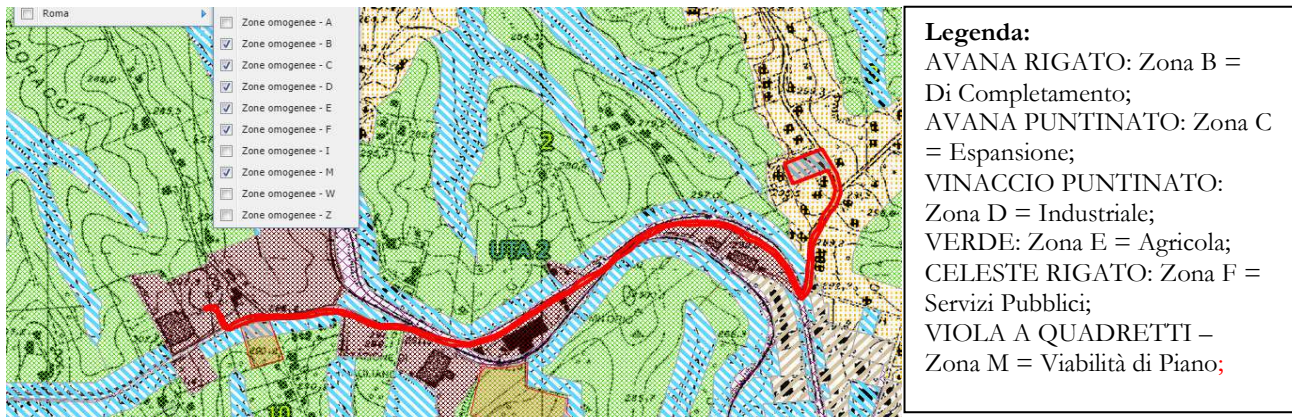
○ Variante di integrazione al nuovo PTPR:

Analizzando tutti gli Allegati della Variante di Integrazione al nuovo PTPR, si è riscontrato che l'area non ricade in alcuno degli ambiti analizzati dalla citata Variante.

RILEVATO inoltre che:

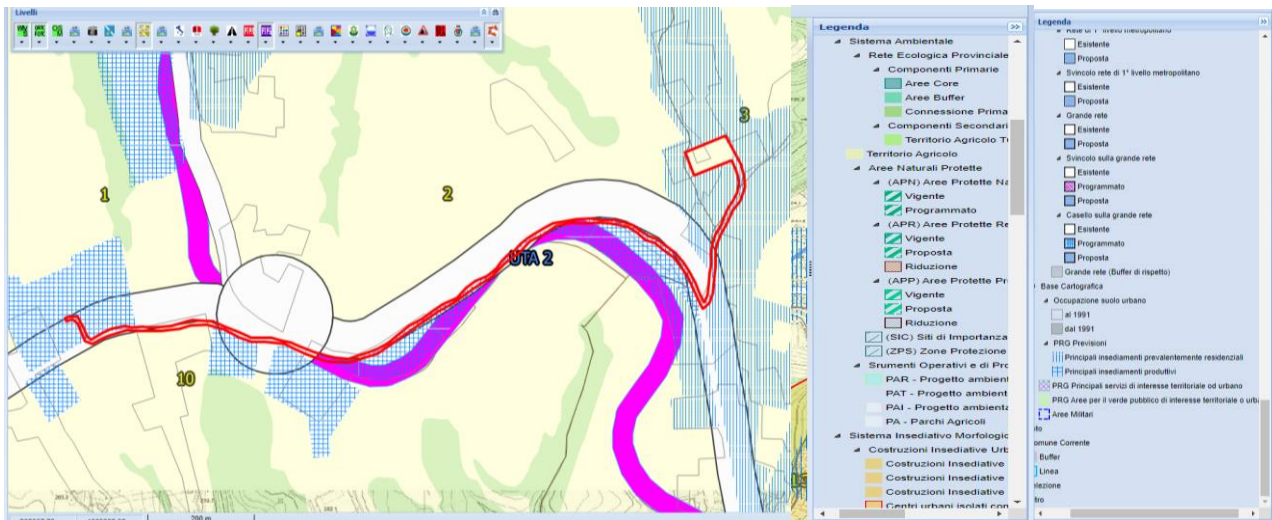
- a seguito della consultazione del Sistema Informativo Geografico (GIS) - SITICLOUD della CMRC non risultano presenti i seguenti vincoli:
 - Aree Naturali Protette;
 - ZPS (Zone di Protezione Speciale di cui alla Rete Natura 2000);
 - ZSC (Zone Speciali di Conservazione) ex Siti di Importanza Comunitaria (SIC);
 - Aree di esondazione in ambito di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale;
 - Aree a rischio di frana in ambito di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale;
- Per quanto riguarda la caratterizzazione dell'area sotto il profilo vegetazionale, a seguito della consultazione della Cartografia della vegetazione reale (“Carta della vegetazione reale della Provincia di Roma, 2013) disponibile nel citato Sistema Informativo Geografico (GIS) - SITICLOUD della CMRC:
 - Il tracciato oggetto dell'intervento insiste in ambiti definiti come “superfici agricole utilizzate” caratterizzate da “Seminativi avvicendati e prati stabili” e da “zone agricole eterogenee”;
- Il tracciato dell'elettrodotto proposto, nell'ambito del P.R.G. del Comune di Morlupo, in base alla consultazione del Sistema Informativo Geografico (GIS) - SITICLOUD della CMRC (Mosaico PRG della CMRC) risulta ricadere nelle seguenti zonizzazioni, come rappresentato nell'immagine seguente:
 - Zona Omogenea B (B1) – di Completamento -solo lambita;
 - Zona Omogenea C – di Espansione;
 - Zona Omogenea D – Industriale;
 - Zona Omogenea E – Agricola - solo lambita;
 - Zona Omogenea F – Servizi Pubblici;
 - Zona Omogenea M – Viabilità di Piano;





- Nel P.T.P.G. (Piano Territoriale Provinciale Generale), approvato con D.C.P. n. 1 del 18 gennaio 2010), l'area dell'intervento ricade all'interno del “*Sistema ambientale*” e in particolare interessa l'Unità Territoriale n. 2 “Unità dei Monti Sabatini e della Tuscia Meridionale”;
- Nell'ambito di questa UTA n. 2 del P.T.P.G., il tracciato dell'elettrodotto proposto:
 - Per quanto riguarda il settore più a est viene riportato come “*Principali insediamenti prevalentemente residenziali*” del PRG;
 - il resto del tracciato, per l'80% viene riportato come “*principali insediamenti produttivi*” del PRG.
- Per quanto concerne il sistema ambientale, la *Rete Ecologica Provinciale (REP)* costituisce nell'ambito del PTPG il riferimento per le politiche e le azioni di competenza dell'Ente Provincia, degli Enti locali e degli altri soggetti titolari di potestà pianificatorie generali e settoriali finalizzate alla tutela ecologica del territorio e lo strumento per la valutazione della compatibilità ambientale delle previsioni degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale (art. 24 delle Norme di Attuazione del P.T.P.G.);
- Nell'ambito del “sistema ambientale” il tracciato dell'elettrodotto proposto ricade nelle aree che hanno la seguente destinazione:
 - come rappresentato nell'immagine seguente, tutto il tracciato si inserisce in un ambito classificato come “territorio agricolo”, non interferendo, pertanto, con alcun elemento sia della “Componente Primaria” (“aree core”, “aree buffer” e “aree di connessione primaria”), sia della “Componente Secondaria” (“nastri verdi” o “territorio agricolo tutelato” ed “elementi di discontinuità”) della Rete Ecologica Provinciale (REP);





CONSIDERATO che gli interventi previsti risultino compatibili con le previsioni del PTPG, non interessando la REP (art. 60 delle N.A. del PTPG);

PRESO ATTO delle motivazioni tecniche che hanno determinato la realizzazione dell'opera e considerata altresì la natura dell'intervento proposto e l'interesse pubblico dell'opera;

VISTO l'esito dell'attività istruttoria compiuta dai funzionari del Servizio e considerato quanto previsto dalle Norme di Attuazione del P.T.P.G., in particolare dall'art. 60 delle N.d.A. del P.T.P.G.;

Per quanto di specifica competenza, e limitatamente alla compatibilità con il Piano Territoriale Provinciale Generale (P.T.P.G.),

SI RITIENE

che i lavori di realizzazione del nuovo raccordo in cavo interrato alla linea 150 kV “AE. Orte - A. Flaminia” per il superamento dell'attuale derivazione rigida aerea della CP di Morlupo, facenti capo alla “Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n.239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n.290 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del nuovo raccordo in cavo interrato alla linea 150 kV “AE. Orte - A. Flaminia” per il superamento dell'attuale derivazione rigida aerea della CP di Morlupo. Interventi nel Comune di Morlupo (RM) – Regione Lazio. Posizione n. EL – 445” non risultino in contrasto con le direttive e prescrizioni dettate dallo stesso PTPG, e possano pertanto essere realizzati, nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate:

- i movimenti di terra derivanti dalla realizzazione delle opere previste in progetto siano limitati allo stretto indispensabile, nel rispetto di quanto previsto nella Relazione Illustrativa. Il materiale di risulta sia smaltito in conformità con le vigenti normative di settore;
- tutte le piante che dovessero essere sacrificate per la realizzazione degli scavi dovranno essere rimpiazzate con un numero almeno pari di elementi arborei della stessa specie, o di specie





coerenti con il contesto floristico e fitoclimatico, di provenienza locale, da collocarsi in aree limitrofe;

- una volta completati i lavori e smaltito il materiale di risulta, si dovrà provvedere a ricostituire la coltre vegetale piantumando specie erbacee di provenienza locale che risultino compatibili con quelle presenti nell'area.

Avverso il presente provvedimento è esperibile entro sessanta giorni dalla notifica ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, entro centoventi giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

M.P./a.b./e.b./

VISTO:

Il Direttore

(Ing. Giampiero Orsini)
(Firmato digitalmente)

Il Dirigente

(Arch. Massimo Piacenza)
(Firmato digitalmente)

Ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i, si attesta che il presente atto è un documento informatico originale firmato digitalmente, registrato e conservato presso il Servizio scrivente. Rispetto all'apposizione della firma digitale, il presente documento è stato modificato per la sola apposizione della segnatura di protocollo





Il Dirigente Dott. Geol. Alessio Argentieri

Roma, 14/05/2020

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
*Ex D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e
l'efficienza energetica, il nucleare Div. IV – Impianti,
infrastrutture e sistemi di rete*
Via Molise, 2 - 00187 ROMA
R.U.P.: dott.ssa Marilena Barbaro
PEC: dgmerecn.div04@pec.mise.gov.it
E-Mail marilena.barbaro@mise.gov.it

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**
*D.G. per la crescita sostenibile e la qualità dello
sviluppo Divisione IV - Qualità dello
sviluppo/Sezione elettrodotti Viale Cristoforo
Colombo 44 - 00147 Roma*
PEC: cress@PEC.minambiente.it

Referente per la Società Terna S.p.A.
*Direzione Territoriale Centro Sud - Unità
Professione e Realizzazione Impianti Via Aquileia
8 - 80143 NAPOLI - Sede di Roma: Via della
Marcigliana, 911 - RM*
Tommaso Tobia
tel.: 06.83138833 - 3409440373
mail: tommaso.tobia@terna.it

*Al Dirigente U.C. “Segretario Generale” – Servizio
2“Supporto al Sindaco metropolitano – Servizi
dell’Ufficio di Gabinetto – Comunicazione
Istituzionale – U.R.P. – Progetti Speciali – Ufficio
Conferenze di Servizi”*
Dott. L. Cornacchia
mail:
supportoistituzionale@cittametropolitanaroma.gov.it

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell’articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all’esercizio del nuovo raccordo in cavo interrato alla linea 150 kV “AE. Orte – A. Flaminia” per il superamento dell’attuale derivazione rigida aerea della CP di Morlupo. Interventi nel Comune di Morlupo (RM) - Regione Lazio.

Posizione n.EL-445

Comunicazione non competenza Servizio 3 Dip. VI (Fascicolo 13202).

VISTO l'art. 1 comma 16 della Legge 07 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni dei Comuni" per il quale dal 1° gennaio 2015 la Città metropolitana di Roma Capitale subentra alla Provincia di





Roma;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato in via definitiva il 22 dicembre 2014 dalla Conferenza metropolitana della Città metropolitana di Roma Capitale;

VISTO in particolare l'art. 49 comma 1 dello Statuto, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

VISTA la nota di indizione della Conferenza dei Servizi in oggetto da parte di Roma Capitale, acquisita da questa Amministrazione con protocollo n° CMRC-2020-0076875 del 07/05/2020 ed inoltrata a questo Servizio per le valutazioni del caso;

CONSIDERATO che è stato avviato il relativo procedimento da parte di questo Servizio 3 “Geologico e difesa del suolo, protezione civile in ambito metropolitano” Dipartimento VI “Pianificazione territoriale generale” CMRC, attribuendo il n° di **fascicolo 13202**;

VISTA la documentazione tecnica fornita, ed in particolare il paragrafo 3 “Vincoli” della scheda sintetica del progetto, in cui si dichiara che l'unico vincolo coinvolto per l'intervento in esame è quello “Archeologico e Paesaggistico”;

PRESO ATTO che, per le ragioni sopra illustrate, l'intervento oggetto della conferenza di servizi esuli pertanto dalle competenze di questo Servizio ai fini del Vincolo Idrogeologico;

con la presente, per quanto esposto in premessa, lo scrivente Servizio conclude pertanto il Procedimento non esprimendo parere, non ravvisandosi aspetti di propria competenza, e dispone di conseguenza l'archiviazione del fascicolo.

Tanto si riferisce a codesti Uffici per i seguiti di competenza.

Cordiali saluti

FIRMATO DIGITALMENTE

Il Dirigente del Servizio

Dott. Geol. Alessio Argentieri

“Ai sensi dell'art. 21 e seguenti del D.lgs 82/2005 e ss.mm.ii, si attesta che il presente atto è un documento informatico originale firmato digitalmente, registrato e conservato presso lo scrivente Servizio. Rispetto all'apposizione della firma digitale, il presente documento è stato modificato per la sola apposizione della segnatura di protocollo”.





**Città metropolitana
di Roma Capitale**

DIPARTIMENTO VII
Viabilità e Infrastrutture Viarie
"Servizio 2 - Viabilità Nord"
Il Direttore, Ing. Giampiero Orsini

Roma, _____
Il Responsabile dell'Istruttoria: Ing. G.Saura
Il Responsabile del Procedimento: Ing. G.Saura

Ministero Sviluppo Economico
Ex Direzione Generale per mercato elettrico,
rinnovabili ed efficienza energetica, il nucleare
Dip. IV – Impianti, infrastrutture e sistemi di rete
c.a. Dott.ssa Marilena Barbaro
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

OGGETTO Conferenza dei Servizi
Costruzione ed esercizio del nuovo raccordo in cavo interrato alla linea 150 kV AR Orte – A.
Flaminia per il superamento dell'attuale derivazione rigida aerea della CP di Morlupo
Comune di Morlupo (RM)
Posizione EL-445
Parere

Con riferimento all'oggetto,
Vista la vs nota pervenuta in atti con prot.76283/2020
Preso visione degli elaborati di progetto
con la presente si comunica che l'intervento non interferisce in alcun modo con la rete viabile in gestione allo
scrivente Dipartimento nell'area dei lavori
Per quanto sopra nessuna nota al riguardo

Con l'occasione distinti saluti

Il Responsabile d'Area
Ing. Giovanni Saura

Il Direttore
Ing. Giampiero Orsini





COMUNE di MORLUPO

Città Metropolitana di Roma Capitale

Piazza del Municipio 1, 00067 Morlupo

Tel. 06/90195348 - Fax 0690195353

e-mail: tecnico@comune.morlupo.roma.it PEC: urbanistica@morlupo.eu

Dipartimento II Tecnico Ambientale

Settore 2.1 “Valorizzazione e Gestione del Territorio”

del 14 Luglio 2020

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Ex D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare

Div. IV – Impianti, infrastrutture e sistemi di rete

Via Molise, 2 - 00187 ROMA

c.a. Dott.ssa Marilena Barbaro

PEC: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

D.G. per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo

Divisione IV - Qualità dello sviluppo/Sezione elettrodotti

Viale Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma

PEC: cress@PEC.minambiente.it

SOCIETA' TERNA S.P.A.

Direzione Territoriale Centro Sud - Unità Profettazione e Realizzazione Impianti

Via Aquileia 8 - 80143 NAPOLI - Sede di Roma: Via della Marcigliana, 911 - RM

Geom. Tommaso Tobia

mail: tommaso.tobia@terna.it

e p.c. (presso la Sede Comunale)

Al Sindaco, Ing. Ettore Iacomussi

All'Ass. LL.PP. Ing. Pietro Camponeschi

Al Responsabile del Servizio 2.3

LL.PP. – Edilizia Privata – Manutentivo

Arch. Tonino Assogna

Al Responsabile del Servizio Economico Finanziario

(Dott. Simone Folchi)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Oggetto:

Inoltro del “**Parere motivato ai fini della verifica della conformità urbanistica**”
 “Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del nuovo raccordo in cavo interrato alla linea 150 kV “AE. Orte – A. Flaminia” per il superamento dell'attuale derivazione rigida aerea della CP di Morlupo. Interventi nel Comune di Morlupo (RM) - Regione Lazio”
 Rif. **Indizione della Conferenza di servizi semplificata in modalità asincrona**
 Comunicazione di avvio del procedimento, prot. 7780 del 08.05.2020 – **Posizione EL-445**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 2.1

PREMESSO CHE

In data 8 maggio 2020 è pervenuta via pec, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, Ex D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare Div. IV – Impianti, infrastrutture e sistemi di rete (Amministrazione procedente), la Comunicazione di avvio del procedimento per l'indizione della conferenza dei servizi semplificata, avente ad oggetto l' *Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del nuovo raccordo in cavo interrato alla linea 150 kV "AE. Orte– A. Flaminia" per il superamento dell'attuale derivazione rigida aerea della CP di Morlupo. Interventi nel Comune di Morlupo (RM) - Regione Lazio*, allibrata al protocollo comunale con nota n. 7780 del 08.05.2020, a seguito di inoltro da parte di Terna S.p.A (società proponente) di istanza ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i. per tramite della controllata Terna Rete Italia S.p.A. dell'istanza concernente l'oggetto, rif GRUPPO TERNA/P202000025576-23/04/2020 (prot. mise. AOO_ENE n. 0008591), ai sensi dell'art. 1-sexies del DL 239/2003, convertito nella l 290/03 e s.m.i.

VISTO

Il Decreto Sindacale n.° 12 del 22.07.2019, prot. n.° 13407 che ha conferito al Geom. Giuliano Lazzari l'incarico di Responsabile del Settore 2.1 – Valorizzazione e Gestione del Territorio, con scadenza fissata al 22.07.2020;

che l'attuale stato di emergenza sanitaria riguardante la diffusione del virus COVID-19 ha comportato l'adozione da parte del Governo delle disposizioni restrittive per il contenimento e il contrasto della sua diffusione di cui ai DPCM 9, 11, 22 marzo e 1 aprile 2020, nonché delle conseguenti disposizioni dell'art. 103 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 in merito alla sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi;

che in data 9 aprile 2020, è entrato in vigore il D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020, che, all'articolo 37, ha stabilito la proroga del suddetto termine al 15 maggio 2020, e pertanto i termini endoprocedimentali vanno computati a decorrere dalla suddetta data del 15 maggio 2020, fatto salvo ogni eventuale ulteriore prolungamento della sospensione dei termini disposta con il D.L. n. 18/2020 sopracitato;

VISTO ALTRESI'

il D.Lgs. n.° 267/2000 (TUEL);

la L. n. 241/1990;

il d.P.R. 327/2001 e s.m.i.

la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n.° 5687 del 10 Luglio 1990, con la quale veniva approvato il Piano Regolatore Generale;

la D.C.C. n. 21 del 16/07/2014, tramite la quale è stata approvata la "Variante al PRG vigente per l'opera di ammodernamento e potenziamento della Ferrovia ex concessa Roma-Viterbo, nella tratta extraurbana Riano-Pian Paradiso";

PRESO ATTO

della rilevanza strategica che il D.L. 239/2003 riserva agli elettrodotti della RTN;

che dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento, è sospesa ogni determinazione comunale in ordine alle domande di permesso di costruire nell'ambito delle aree potenzialmente impegnate dai futuri impianti, sulla base degli elaborati grafici progettuali, fino alla

data di conclusione del procedimento autorizzativo, ai sensi dell'articolo 1-sexies, comma 3, del D.L. n. 239/2003, e che in ogni caso, la misura di salvaguardia perde efficacia decorsi tre anni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento stesso;

ESEGUITA

la verifica sugli elaborati tecnici progettuali e urbanistici presentati contestualmente alla Comunicazione di Avvio del Procedimento di cui all'oggetto, oltre all'inoltro del 12.06.2020 prot. n. 9717 (Asseverazione motivata ai fini dell'esclusione dell'interesse aeronautico civile per il procedimento in oggetto), ed in particolar modo gli elaborati:

8-DV23569E1XCEX0018_00_Planimetria PRG 1-5.000
1-DV23569E1XCEX0031_00_Planimetria catastale API
2-EV23569E1XCEX0032_00_Elenco Proprietari API
2-DV23569E1XCEX0042_00_Planimetria con DPA;

oltre che la redazione del Certificato di Destinazione Urbanistica prot. n. 11453 del 13.07.2020, utilmente allegato alla presente, relativamente alle particelle catastali interessate dai lavori di interrimento del cavo, nonché dalle fasce DPA aeree o a 3 mt dall'interasse del cavo;

PRESO ATTO

della mancata conformità urbanistica dell'opera da eseguire e delle susseguenti fasce di rispetto che saranno introdotte con l'approvazione del progetto nello strumento urbanistico generale comunale;

RITENUTO OPPORTUNO

Rappresentare, sia al Soggetto proponente sia all'Amministrazione procedente, che l'intervento così proposto interferisce con quanto oggetto della D.C.C. n. 21 del 16/07/2014, tramite la quale è stata approvata la "Variante al PRG vigente per l'opera di ammodernamento e potenziamento della Ferrovia ex concessa Roma-Viterbo, nella tratta extraurbana Riano-Pian Paradiso" (pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Morlupo), per buona parte del proprio sviluppo;

RITENUTO NECESSARIO

in qualità di Ente ospitante l'opera pubblica, e su invito dell'Amministrazione comunale, chiedere al Soggetto proponente di voler considerare anche la rimozione della linea aerea che grava in questa zona del territorio comunale, in questa, o eventualmente in prossima futura sede, motivata dall'eliminazione del vincolo fisico (pubblica sicurezza) e urbanistico (fascia di rispetto della distanza di prima approssimazione DPA) della linea aerea sui terreni pubblici e privati;

RIMANDANDO

a successivi Provvedimenti amministrativi circa la corresponsione della tassa di occupazione del suolo pubblico, da formalizzare prima dell'inizio effettivo dei lavori, nel rispetto del Regolamento Comunale sulla TOSAP, con il Competente Servizio Economico Finanziario comunale;

al rispetto delle N.T.A. di attuazione circa la realizzazione dei cavi su sede stradale e dei successivi ripristini degli strati di sottofondo e di finitura della strada stessa, sia essa di competenza Provinciale, Statale, o Comunale, da concordare sempre in fase esecutiva, con il Responsabile del Servizio manutentivo del Comune di Morlupo;

per tutto quanto in premessa riportato

DETERMINA

circa il parere motivato ai fini della verifica di conformità urbanistica delle opere proposte ai sensi del D.L. 239/2003, la **NON CONFORMITA' URBANISTICA** dell'intervento;

di prendere atto che, dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento, è sospesa ogni determinazione comunale in ordine alle domande di permesso di costruire nell'ambito delle aree potenzialmente impegnate dai futuri impianti, sulla base degli elaborati grafici progettuali, fino alla data di conclusione del procedimento autorizzativo, ai sensi dell'articolo 1-sexies, comma 3, del D.L. n. 239/2003, e che in ogni caso, la misura di salvaguardia perde efficacia decorsi tre anni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento stesso, e di comunicare la presente determinazione per il prosieguo delle competenze anche al Responsabile del Servizio Edilizia privata;

di rimandare a successivi Provvedimenti amministrativi circa la corresponsione della tassa di occupazione del suolo pubblico, da formalizzare prima dell'inizio effettivo dei lavori, nel rispetto del Regolamento Comunale sulla TOSAP, con il Competente Servizio Economico Finanziario comunale;

la prescrizione del rispetto delle N.T.A. di attuazione circa la realizzazione dei cavi su sede stradale e dei successivi ripristini degli strati di sottofondo e di finitura della strada stessa, sia essa di competenza Provinciale, Statale, o Comunale, da concordare sempre in fase esecutiva, con il Responsabile del Servizio manutentivo del Comune di Morlupo.

INFORMA CHE

Qualora, invece, l'amministrazione procedente ritenga necessario, procedere, ai sensi del comma 6 dell'art. 14-bis, con lo svolgimento della riunione della conferenza in modalità sincrona, secondo le modalità previste dall'art.14-ter, commi 3 e 4, previa comunicazione della data utile alle parti e con modalità compatibili con le disposizioni governative in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, si comunica che, a norma dell'art.8 della legge 241/90 e s.m.i., il Responsabile del procedimento è il sottoscritto Geom. Giuliano Lazzari Tel.0690195348-9 – e-mail: tecnico@comune.morlupo.rm.it - PEC: urbanistica@pec.morlupo.eu.

DISPONE CHE

Che copia del presente provvedimento venga affisso nell'Albo Pretorio e pubblicato sul sito internet del Comune di Morlupo.



Il Responsabile del Servizio
(Geom. Giuliano LAZZARI)

Giuliano Lazzari



COMUNE DI MORLUPO

Città Metropolitana di Roma Capitale

Piazza del Municipio n.° 1 - 00067 Morlupo (Roma)

Tel 06.90195349 - Fax 06.90195353

e-mail: tecnico@comune.morlupo.roma.it

www.morlupo.eu

Dipartimento 2 Settore 2.1

Tecnico, Valorizzazione e Gestione del Territorio

Marca
da bollo

Protocollo n.° 11453

Morlupo li 13.07.2020

- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n.° 5687 del 10 Luglio 1990, con la quale veniva approvato il Piano Regolatore Generale;
- Vista la Deliberazione di C.C. n.° 62 del 21 Novembre 1994, con la quale veniva adottato il Piano Particolareggiato "Via Delle Grotte";
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n.° 2522 del 11 Maggio 1999, con la quale veniva approvato il Piano Particolareggiato "Via Delle Grotte";
- Vista la delibera di G.R. del Lazio n.° 556 del 25.07.2007 con la quale veniva adottato il P.T.P.R.;
- Vista la delibera di G.R. del Lazio n.° 1025 del 21.12.2007 la quale apportava modifiche alla delibera di G.R. n.° 556 del 25.07.2007;
- Vista la Delibera di C.R. Lazio n.° 5 del 02.08.2019 con la quale veniva approvato il P.T.P.R.;
- Visti gli atti d'Ufficio;
- Visto l'art. 18 della Legge n.° 47 del 28.02.1985;
- Visto l'art. 30 del D.P.R. del 06.06.2001, n.° 380 (Testo Unico);
- Vista la richiesta d'Ufficio;

SI CERTIFICA

che i terreni distinti al N.C.T. ricadono rispettivamente:

FOGLIO: 01

PARTICELLA: 201

ZONA DI PRG in vigore: Sottozona "D2 - Zone di sviluppo artigianale", parte in "Verde di Rispetto" ricadente in sottozona "D2";

P.T.P.R. in vigore: Tav.A20 Fg. 365 - "Paesaggio Agrario di Valore";

TAV. B20 fg 365 - Nessun Vincolo;

TAV. C20 fg 365 - All'interno dello "Schema del Piano Regionale dei Parchi Areali (Art. 46 L.R. 29/97, DGR 11746/93 e DGR 1100/2002)" e parte in "Viabilità Antica (fascia di rispetto 50 mt.)";

FOGLIO: 01	PARTICELLA: 203
ZONA DI PRG in vigore: Sottozona “D2 - Zone di sviluppo artigianale”, parte in “Verde di Rispetto” ricadente in sottozona “D2”;	
P.T.P.R. in vigore : Tav.A20 Fg. 365 – “Paesaggio Agrario di Valore”;	
TAV. B20 fg 365 – Nessun Vincolo;	
TAV. C20 fg 365 – Parte all’interno dello “Schema del Piano Regionale dei Parchi Areali (Art. 46 L.R. 29/97, DGR 11746/93 e DGR 1100/2002)” e parte in “Viabilità Antica (fascia di rispetto 50 mt.)”;	

FOGLIO: 01	PARTICELLA: 204
ZONA DI PRG in vigore: Sottozona “D2 - Zone di sviluppo artigianale”;	
P.T.P.R. in vigore : Tav.A20 Fg. 365 – “Paesaggio Agrario di Valore”;	
TAV. B20 fg 365 – Nessun Vincolo;	
TAV. C20 fg 365 – All’interno dello “Schema del Piano Regionale dei Parchi Areali (Art. 46 L.R. 29/97, DGR 11746/93 e DGR 1100/2002)” e parte in “Viabilità Antica (fascia di rispetto 50 mt.)”;	

FOGLIO: 02	PARTICELLA: 20
ZONA DI PRG in vigore: Ferrovia, con successiva variante urbanistica approvata dal Consiglio Comunale in data 16.07.2014 n.° 21/2014 il terreno ricade in fascia di rispetto della Ferrovia per il potenziamento della stessa;	
P.T.P.R. in vigore : Tav.A20 Fg. 365 – “Paesaggio Agrario di Valore” e all’interno di “Aree o Punti di Visuali”;	
TAV. B20 fg 365 – All’interno di “Aree di interesse archeologico già individuate - beni lineari con fascia di rispetto (Art. 13 co3 lett. a) L.R. 24/98)”;	
TAV. C20 fg 365 - All’interno dello “Schema del Piano Regionale dei Parchi Areali (Art. 46 L.R. 29/97, DGR 11746/93 e DGR 1100/2002)” e all’interno della fascia “Ferrovia (L.R. 27 del 20.11.2001)”;	

FOGLIO: 02	PARTICELLA: 36
ZONA DI PRG in vigore: “Verde di Rispetto”, “Ferrovia con successiva variante urbanistica approvata dal Consiglio Comunale in data 16.07.2014 n.° 21/2014 il terreno ricade in fascia di rispetto della Ferrovia per il potenziamento della stessa;	
P.T.P.R. in vigore : Tav.A20 Fg. 365 – Parte in “Paesaggio Naturale Agrario”, parte in “Paesaggio Agrario di Valore” e all’interno di “Aree o Punti di Visuali”;	
TAV. B20 fg 365 – All’interno di “Aree di interesse archeologico già individuate - beni lineari con fascia di rispetto (Art. 13 co3 lett. a) L.R. 24/98)”;	
TAV. C20 fg 365 - All’interno dello “Schema del Piano Regionale dei Parchi Areali (Art. 46 L.R. 29/97, DGR 11746/93 e DGR 1100/2002)” e all’interno della fascia “Ferrovia (L.R. 27 del 20.11.2001)”;	

FOGLIO: 02	PARTICELLA: 39
ZONA DI PRG in vigore: Ferrovia, con successiva variante urbanistica approvata dal Consiglio Comunale in data 16.07.2014 n.° 21/2014 il terreno ricade in fascia di rispetto della Ferrovia per il potenziamento della stessa;	
P.T.P.R. in vigore : Tav.A20 Fg. 365 – Parte in “Paesaggio Naturale Agrario”, parte in “Paesaggio degli Insediamenti Urbani” e all’interno di “Aree o Punti di Visuali”;	
TAV. B20 fg 365 – All’interno di “Beni Paesaggistici – Individuazione degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico (L.R. 37/83, art. 14 L.R. 24/98, art. 134 co 1 lett.a) D.Lvo 42/2004 e art. 136 D.Lvo 42/2004, lett. c) e d) beni d’insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche (Art. 136 D.Lvo 42/2004)” e all’interno di “Aree di interesse archeologico già individuate - beni lineari con fascia di rispetto (Art. 13 co3 lett. a) L.R. 24/98)”;	
TAV. C20 fg 365 - All’interno dello “Schema del Piano Regionale dei Parchi Areali (Art. 46 L.R. 29/97, DGR 11746/93 e DGR 1100/2002)” e all’interno della fascia “Ferrovia (L.R. 27 del 20.11.2001)”;	

FOGLIO: 02	PARTICELLA: 59
ZONA DI PRG in vigore: Parte in sottozona "C2 - Zona di espansione" e ricadente all'interno del P.P. denominato "Via delle Grotte" con parte in "Viabilità di Piano Particolareggiato", parte in sottozona "E1" - Zona agricola" e parte in zona "Verde di rispetto" ricadente in sottozona "E1"; P.T.P.R. in vigore : Tav.A20 Fg. 365 – "Paesaggio Agrario di Continuità" e all'interno di "Aree o Punti di Visuali"; TAV. B20 fg 365 – All'interno di "Aree di interesse archeologico già individuate (Art. 13 co 3 lett. a) L.R. 24/98)" e all'interno di "Aree di interesse archeologico già individuate - beni lineari con fascia di rispetto (Art. 13 co3 lett. a) L.R. 24/98)"; TAV. C20 fg 365 - Parte all'interno dello "Schema del Piano Regionale dei Parchi Areali (Art. 46 L.R. 29/97, DGR 11746/93 e DGR 1100/2002)" e parte in "Viabilità antica (fascia di rispetto 50 mt.)";	

FOGLIO: 02	PARTICELLA: 278
ZONA DI PRG in vigore: Sottozona "E1" - Zona agricola", parte in "Verde di Rispetto" ricadente in sottozona "E1" e parte in "Viabilità di P.R.G."; P.T.P.R. in vigore : Tav.A20 Fg. 365 – "Paesaggio Agrario di Continuità" e all'interno di "Aree o Punti di Visuali"; TAV. B20 fg 365 – All'interno di "Aree di interesse archeologico già individuate - beni lineari con fascia di rispetto (Art. 13 co3 lett. a) L.R. 24/98)"; TAV. C20 fg 365 - All'interno dello "Schema del Piano Regionale dei Parchi Areali (Art. 46 L.R. 29/97, DGR 11746/93 e DGR 1100/2002)" e all'interno della fascia "Ferrovia (L.R. 27 del 20.11.2001)";	

FOGLIO: 02	PARTICELLA: 295
ZONA DI PRG in vigore: "Strada viabilità di P.R.G."; P.T.P.R. in vigore : Tav.A20 Fg. 365 – "Paesaggio Agrario di Continuità" e all'interno di "Aree o Punti di Visuali"; TAV. B20 fg 365 – All'interno di "Aree di interesse archeologico già individuate - beni lineari con fascia di rispetto (Art. 13 co3 lett. a) L.R. 24/98)"; TAV. C20 fg 365 - Parte all'interno dello "Schema del Piano Regionale dei Parchi Areali (Art. 46 L.R. 29/97, DGR 11746/93 e DGR 1100/2002)", parte in "Viabilità antica (fascia di rispetto 50 mt.)" e all'interno della fascia "Ferrovia (L.R. 27 del 20.11.2001)";	

FOGLIO: 02	PARTICELLA: 388
ZONA DI PRG in vigore: Sottozona "E1" - Zona agricola", parte in "Verde di Rispetto" ricadente in sottozona "E1", parte in "Viabilità di P.R.G." e parte in "Vincolo Archeologico"; P.T.P.R. in vigore : Tav.A20 Fg. 365 – "Paesaggio Agrario di Continuità" e parte all'interno di "Aree o Punti di Visuali"; TAV. B20 fg 365 – Parte all'interno di "Aree di interesse archeologico già individuate - beni lineari con fascia di rispetto (Art. 13 co3 lett. a) L.R. 24/98)"; TAV. C20 fg 365 - All'interno dello "Schema del Piano Regionale dei Parchi Areali (Art. 46 L.R. 29/97, DGR 11746/93 e DGR 1100/2002)" e all'interno della fascia "Ferrovia (L.R. 27 del 20.11.2001)";	

FOGLIO: 02	PARTICELLA: 389
ZONA DI PRG: Sottozona "D1 - Zone artigianali esistenti"; P.T.P.R. in vigore : TAV. A20 fg 365 – "Paesaggio Agrario di Continuità" e all'interno delle "Aree o Punti di Visuali"; TAV. B20 fg 365 – All'interno di "Beni Paesaggistici – Individuazione degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico (L.R. 37/83, art. 14 L.R. 24/98, art. 134 co 1 lett.a) D.Lvo 42/2004 e art. 136 D.Lvo 42/2004), lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche (Art. 136 D.Lvo 42/2004)" e all'interno di "Aree di interesse archeologico già individuate - beni lineari con fascia di rispetto (Art. 13 co3 lett. a) L.R. 24/98)"; TAV. C20 fg 365 – All'interno dello "Schema del Piano Regionale dei Parchi Areali (Art. 46 L.R. 29/1997, DGR 11746/1993 e DGR 1100/2002)" e all'interno della fascia "Ferrovia (L.R. 27 del 20.11.2001)";	

FOGLIO: 02	PARTICELLA: 399
<p>ZONA DI PRG in vigore: Sottozona "E1" - Zona agricola", parte in "Verde di Rispetto" ricadente in sottozona "E1" e parte in "Ferrovia, con successiva variante urbanistica approvata dal Consiglio Comunale in data 16.07.2014 n.° 21/2014 il terreno ricade in parte in fascia di rispetto della Ferrovia per il potenziamento della stessa";</p> <p>P.T.P.R. in vigore : Tav.A20 Fg. 365 – "Paesaggio Agrario di Continuità" e parte all'interno di "Aree o Punti di Visuali";</p> <p>TAV. B20 fg 365 – Parte all'interno di "Aree di interesse archeologico già individuate - beni lineari con fascia di rispetto (Art. 13 co3 lett. a) L.R. 24/98);</p> <p>TAV. C20 fg 365 - All'interno dello "Schema del Piano Regionale dei Parchi Areali (Art. 46 L.R. 29/97, DGR 11746/93 e DGR 1100/2002)" e all'interno della fascia "Ferrovia (L.R. 27 del 20.11.2001)";</p>	

FOGLIO: 02	PARTICELLA: 474
<p>ZONA DI PRG in vigore: Sottozona "E1" - Zona agricola", parte in "Verde di Rispetto" ricadente in sottozona "E1" e parte in "Ferrovia, con successiva variante urbanistica approvata dal Consiglio Comunale in data 16.07.2014 n.° 21/2014 il terreno ricade in parte in fascia di rispetto della Ferrovia per il potenziamento della stessa";</p> <p>P.T.P.R. in vigore : Tav.A20 Fg. 365 – Parte in "Paesaggio Naturale", parte in "Paesaggio Agrario di Continuità" e parte all'interno di "Aree o Punti di Visuali";</p> <p>TAV. B20 fg 365 – Parte in "Aree boscate (art. 10 L.R. 24/98)", parte all'interno di "Aree di interesse archeologico già individuate - beni lineari con fascia di rispetto (Art. 13 co3 lett. a) L.R. 24/98);</p> <p>TAV. C20 fg 365 – Parte all'interno dello "Schema del Piano Regionale dei Parchi Areali (Art. 46 L.R. 29/97, DGR 11746/93 e DGR 1100/2002)" e parte all'interno della fascia "Ferrovia (L.R. 27 del 20.11.2001)";</p>	

FOGLIO: 03	PARTICELLA: 18
<p>ZONA DI PRG in vigore: Sottozona "C2 - Zona di espansione" e ricadente all'interno del P.P. denominato "Via delle Grotte" con parte in "Viabilità di Piano Particolareggiato";</p> <p>P.T.P.R. in vigore : Tav.A20 Fg. 365 – "Paesaggio degli Insediamenti Urbani";</p> <p>TAV. B20 fg 365 – "Aree urbanizzate del P.T.P.R.";</p> <p>TAV. C20 fg 365 - Parte in "Viabilità antica (fascia di rispetto 50 mt.)" e in "Tessuto Urbano (Carta dell'Uso del Suolo (1999))";</p>	

FOGLIO: 03	PARTICELLA: 275
<p>ZONA DI PRG in vigore: Sottozona "C2 - Zona di espansione" e ricadente all'interno del P.P. denominato "Via delle Grotte" con parte in "Viabilità di Piano Particolareggiato";</p> <p>P.T.P.R. in vigore : Tav.A20 Fg. 365 – Parte in "Paesaggio Agrario di Continuità" e parte in "Paesaggio degli Insediamenti Urbani";</p> <p>TAV. B20 fg 365 – Parte in "Aree urbanizzate del P.T.P.R.";</p> <p>TAV. C20 fg 365 - Parte in "Viabilità antica (fascia di rispetto 50 mt.)", parte in "Tessuto Urbano (Carta dell'Uso del Suolo (1999))" e parte in "Sistema agrario a carattere permanente (Artt. 31 bis e 31 bis. 1 L.R. 24/98)";</p>	

FOGLIO: 03	PARTICELLA: 434
<p>ZONA DI PRG: Sottozona "F2 – Servizi ed attrezzature pubbliche" e ricadere all'interno del P.P. denominato "Via Delle Grotte" con destinazione "Standards di P.R.G. e parte in "Viabilità di Piano Particolareggiato";</p> <p>P.T.P.R. in vigore : TAV. A20 fg 365 – "Paesaggio degli Insediamenti Urbani";</p> <p>TAV. B20 fg 365 – "Aree urbanizzate del P.T.P.R.";</p> <p>TAV. C20 fg 365 – Parte in "Viabilità antica (fascia di rispetto 50 mt.)" e parte in "Tessuto Urbano (Carta dell'Uso del Suolo (1999))";</p>	

FOGLIO: 03	PARTICELLA: 487
<p>ZONA DI PRG in vigore: Sottozona “C2 - Zona di espansione” e ricadente all’interno del P.P. denominato “Via delle Grotte” con parte in “Viabilità di Piano Particolareggiato”;</p> <p>P.T.P.R. in vigore : Tav.A20 Fg. 365 – Parte in “Paesaggio Agrario di Continuità” e parte in “Paesaggio degli Insediamenti Urbani”;</p> <p>TAV. B20 fg 365 – Parte in “Aree urbanizzate del P.T.P.R.”;</p> <p>TAV. C20 fg 365 - Parte in “Tessuto Urbano (Carta dell’Uso del Suolo (1999))” e parte in “Sistema agrario a carattere permanente (Artt. 31 bis e 31 bis. 1 L.R. 24/98)”;</p>	

FOGLIO: 10	PARTICELLA: 241
<p>ZONA DI PRG: Parte in sottozona “D1 - Zone artigianali esistenti”, parte in sottozona “E2 - Zona agricola di salvaguardia”, parte in “Verde di rispetto” ricadente in sottozona “E2” e parte in “Ferrovia, con successiva variante urbanistica approvata dal Consiglio Comunale in data 16.07.2014 n.° 21/2014 il terreno ricade in parte in fascia di rispetto della Ferrovia per il potenziamento della stessa”;</p> <p>P.T.P.R. in vigore : TAV. A20 fg 365 – Parte in “Paesaggio Naturale”, parte in “ Paesaggio Naturale di Continuità”, parte in “ Paesaggio Naturale Agrario” e parte all’interno delle “Aree o Punti di Visuali”;</p> <p>TAV. B20 fg 365 – All’interno di “Beni Paesaggistici – Individuazione degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico (L.R. 37/83, art. 14 L.R. 24/98, art. 134 co 1 lett.a) D.Lvo 42/2004 e art. 136 D.Lvo 42/2004), lett. c) e d) beni d’insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche (Art. 136 D.Lvo 42/2004)”, parte in “Aree boscate (art. 10 L.R. 24/98)” e parte all’interno di “Aree di interesse archeologico già individuate - beni lineari con fascia di rispetto (Art. 13 co3 lett. a) L.R. 24/98)”;</p> <p>TAV. C20 fg 365 – All’interno dello “Schema del Piano Regionale dei Parchi Areali (Art. 46 L.R. 29/1997, DGR 11746/1993 e DGR 1100/2002)” e parte all’interno della fascia “Ferrovia (L.R. 27 del 20.11.2001)”;</p>	

FOGLIO: 10	PARTICELLA: 246
<p>ZONA DI PRG: Parte in sottozona “E2 - Zona agricola di salvaguardia”, parte in sottozona “F2 – Servizi ed attrezzature pubbliche”, parte in “Verde di rispetto” ricadente in sottozona “E2” e parte in “Ferrovia, con successiva variante urbanistica approvata dal Consiglio Comunale in data 16.07.2014 n.° 21/2014 il terreno ricade in parte in fascia di rispetto della Ferrovia per il potenziamento della stessa”;</p> <p>P.T.P.R. in vigore : TAV. A20 fg 365 – “Paesaggio Naturale Agrario” e parte all’interno delle “Aree o Punti di Visuali”;</p> <p>TAV. B20 fg 365 – All’interno di “Beni Paesaggistici – Individuazione degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico (L.R. 37/83, art. 14 L.R. 24/98, art. 134 co 1 lett.a) D.Lvo 42/2004 e art. 136 D.Lvo 42/2004), lett. c) e d) beni d’insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche (Art. 136 D.Lvo 42/2004)” e parte all’interno di “Aree di interesse archeologico già individuate - beni lineari con fascia di rispetto (Art. 13 co3 lett. a) L.R. 24/98)”;</p> <p>TAV. C20 fg 365 – All’interno dello “Schema del Piano Regionale dei Parchi Areali (Art. 46 L.R. 29/1997, DGR 11746/1993 e DGR 1100/2002)” e parte all’interno della fascia “Ferrovia (L.R. 27 del 20.11.2001)”;</p>	

Riepilogo N.T.A.

ZONE RESIDENZIALE (art. 12 del N.A.T.)

Le Zone Residenziali A - B - C sono destinate prevalentemente alla residenza, oltre a questa le destinazioni d'uso consentite in tali zone sono:

- costruzioni o impianti destinati all'attività turistica (residenze turistiche, alberghi,, pensioni, ecc.).
- costruzioni o impianti commerciali ed esercizi aperti al pubblico (bar, ristoranti, negozi, botteghe per attività artigianali non moleste, ecc.).
- costruzioni o impianti direzionali (uffici pubblici o privati, studi professionali, attività amministrative di servizio, banche, ecc.).
- costruzione o impianti destinati ad attività culturali, ricreative e religiose.
- depositi o magazzini non molesti, autorimesse private, ecc.

Sono ammesse esclusivamente nelle zone C e B stazioni di servizio e di riparazione per autoveicoli, purché sia garantita una superficie di parcheggio privato pari ad almeno 6 volte la superficie utile dell'officina, purché i locali siano dotati di ambienti condizionati acusticamente per le riparazioni che implicano la produzione di rumori molesti.

Nelle zone A,B,C, sono esclusi esplicitamente:

- Depositi o magazzini di merce all'ingrosso - Caserme con superficie superiore a mq. 250 netta - Istituti di pena - Industrie - Macelli - Stalle - Scuderie - Porcilaie - ed ogni altra attività che risulti in contrasto con il carattere residenziale della zona.

Sono pure esclusi dalle zone residenziali gli Ospedali e le Case di Cura, gli edifici di questo tipo già esistenti nelle zone residenziali possono essere mantenuti ed adeguati, ma se demoliti non possono essere sostituiti con analoghe costruzioni.

Per le nuove costruzioni o attività di carattere commerciale, direzionale e simili ammesse nelle zone residenziali, la concessione edilizia è condizionata alla verifica del rispetto del D.M. n.° 1444 art. 5 punto 2 in particolare per quanto riguarda le aree di parcheggio.

Le destinazioni d'uso escluse o ammesse per le singole zone vengono ulteriormente specificate nei successivi articoli relativi alle singole sottozone.

Nell'ambito di ciascuna sottozona residenziale, all'interno dei singoli comprensori C, deve essere contenuto nel limite del 20%.

All'interno delle zone B indipendentemente dai distacchi mini assoluti prescritti zona per zona, negli articoli che seguono, le nuove costruzioni e le eventuali sostituzioni edilizie possono rispettare qualora si tratti di lotto intercluso particolari allineamenti già definiti dagli edifici preesistenti.

Nelle zone B e C sono ammesse, nel caso di gruppi di edifici che formino oggetto di piani particolareggiati o lottizzazioni convenzionate con particolari prescrizioni volumetriche, deroghe ai distacchi indicati nelle singole sottozone.

ZONE C - ESPANSIONE RESIDENZIALE

Le destinazioni d'uso di tale zona sono quelle già indicate nella normativa generale sulle zone prevalentemente residenziali.

Tra tali zone sono compresi i nuclei spontanei preesistenti da ristrutturare ed individuati anche ai sensi della L.R.

n.° 28/80 secondo la natura dell'insediamento e la sua vocazione residenziale o turistica nonché tutte quelle zone all'interno o a ridosso del centro abitato con caratteristiche di edificazione esistente che non rientrino tra quelle previste dal D.L. n.° 1444 del 02.04.1968 per la classificazione tra le zone omogenee di tipo B.

In tali zone di P.R.G. si attua, mediante strumento urbanistico preventivo (P.E.E.P ; P.d.Z. 167 ; L.C.;

Nell'ambito dei singoli strumenti urbanistici esecutivi, dovranno essere garantite le aree necessarie alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria (Su 1) e secondaria (Su 2) secondo gli standards urbanistici stabiliti dal D.L n.° 1444 del 02.04.1968 nella misura di 18 mq./ab.

Le distanze minime tra fabbricati (Df), tra i quali siano interposte strade destinate al traffico dei veicoli (con esclusione della viabilità a fondo cieco al servizio dei singoli edifici o insediamenti) debbono corrispondere alla larghezza della sede stradale maggiorata di :

- | | |
|--|-------------------------------------|
| a) per strade di larghezza inferiore a ml. 7,00 | maggiorazione di ml. 5 per lato |
| b) per strade di larghezza compresa tra ml. 7,00 e ml. 15,00 | maggiorazione di ml. 7,50 per lato |
| c) per strade di larghezza superiore a ml. 15,00 | maggiorazione di ml. 10,00 per lato |

Qualora le distanze tra i fabbricati, come sopra computate, risultino inferiori all'altezza dei fronti del fabbricato più alto, le distanze stesse sono maggiorate fino a raggiungere la misura corrispondente all'altezza stessa.

Sono ammesse distanze inferiori nel caso di edifici preesistenti alla redazione dello strumento urbanistico preventivo.

In sede di redazione dello strumento urbanistico esecutivo dovrà essere previsto un indice di piantumazione da definirsi secondo le caratteristiche dell'insediamento e che non potrà essere inferiore a quello indicato per le zone B.

Secondo la natura ed i presupposti di individuazione le sottozone sono così suddivise:
C -P.E.E.P. ; C1 ; C2 ; Ct Turistiche

PIANO PARTICOLAREGGIATO "VIA DELLE GROTTI" (DELIBERAZIONE N.° 62 DEL 21 NOVEMBRE 94)

SOTTOZONA C2

St - Superficie territoriale	= 20.000 mq
If - Indice fabbricabile	= 0,25 mc./mq.
Hv massima	= 7,50 ml.
Dc - Distanza minima dai confini	= 5,00 ml.
Sf - Lotto minimo	= 1.000 mq.
N - Numero massimo dei piani abitabili	= 2
Lf - Lunghezza massima dei fronti	= 40,00 ml.

FOGLIO n.° 02	PARTICELLA 59, 282 F e 284 F
SUPERFICIE CATASTALE Mq. 0,00	SUPERFICIE CALCOLATA Mq. 1.942,00
SUPERFICIE PER VIABILITA' Mq. 146,00	SUPERFICIE STANDARDS Mq. 0,00
SUPERFICIE FONDIARIA Mq. 1.796,00	
VOLUMETRIE ESISTENTI Mc. 2.383,00	I.F.F. Mc./Mq. 0,27
VOLUMETRIA INSEDIABILE Mc. 485,50	I.F.T. Mc./Mq. 0,25

FOGLIO n.° 03	PARTICELLA 18
SUPERFICIE CATASTALE Mq. 1.618,00	SUPERFICIE CALCOLATA Mq. 0,00
SUPERFICIE PER VIABILITA' Mq. 271,00	SUPERFICIE STANDARDS Mq. 0,00
SUPERFICIE FONDIARIA Mq. 1.347,00	
VOLUMETRIE ESISTENTI Mc. 764,00	I.F.F. Mc./Mq. 0,30
VOLUMETRIA INSEDIABILE Mc. 0,00	I.F.T. Mc./Mq. 0,25

FOGLIO n.° 03	Ex PARTICELLA 49 ORA PARTICELLE 275 E 487
SUPERFICIE CATASTALE Mq. 10.120,00	SUPERFICIE CALCOLATA Mq. 0,00
SUPERFICIE PER VIABILITA' Mq. 955,00	SUPERFICIE STANDARDS Mq. 0,00
SUPERFICIE FONDIARIA Mq. 9.165,00	
VOLUMETRIE ESISTENTI Mc. 1.631,00	I.F.F. Mc./Mq. 0,27
VOLUMETRIA INSEDIABILE Mc. 899,00	I.F.T. Mc./Mq. 0,25

FOGLIO n.° 03	Ex PARTICELLA 131 ORA PARTICELLA 434
SUPERFICIE CATASTALE Mq. 3.955,00	SUPERFICIE CALCOLATA Mq. 0,00
SUPERFICIE PER VIABILITA' Mq. 222,00	SUPERFICIE STANDARDS Mq. 0,00
SUPERFICIE FONDIARIA Mq. 3.733,00	
VOLUMETRIE ESISTENTI Mc. 0,00	I.F.F. Mc./Mq. S
VOLUMETRIA INSEDIABILE Mc. S	I.F.T. Mc./Mq. S

ZONE D - IMPIANTI ARTIGIANALI, SERVIZI ED ASSIMILATI

Tale zona è destinata ad impianti artigianali, servizi terziari ed assimilati

In tali zone sono consentite:

- a) edifici ed impianti per attività artigianali ed uffici amministrativi ad essi pertinenti.
- b) depositi e magazzini.
- c) abitazioni di servizio.

Le zone D sono così suddivise:

- 1) sottozona D1 attività esistenti.
- 2) sottozona D2 P.I.P.

SOTTOZONA D 1 - ATTIVITA' ESISTENTI

In tale sottozona sono individuati i manufatti che ospitano attività già esistenti.

Gli interventi si attuano attraverso Concessione Edilizia.

Sono sempre ammesse opere di manutenzione, restauro e ristrutturazione entro i limiti di aumento del 20% della superficie attualmente coperta, entro un limite di copertura inferiore al 35% della superficie complessiva del lotto, e con le stesse caratteristiche tipologiche dell'intervento preesistente, mentre i nuovi interventi di maggiore dimensione si dovranno adeguare alla normativa delle zone D2.

SOTTOZONA D2 - P.I.P.

Tale sottozona si attua attraverso strumenti esecutivi di attuazione, redatti anche ai sensi dell'art. 27 della Legge n.° 865 del 22.10.1971, dopo la cui approvazione potranno essere rilasciate le relative Concessioni Edilizie.

Le edificazioni di tale sottozona sono soggette alle seguenti prescrizioni:

If - Indice fabbricabile = 0,25 mq./mq.

Hv massima = 8,00 ml.

Dc - Distanza minima dai confini = 10,00 ml.

Ds - Distanza minima dalle strade comunali = 15,00 ml.

Sf - Lotto minimo = 1.000 mq.

Potranno derogare dalle altezze solo le eventuali attrezzature tecniche strettamente necessarie all'esercizio dell'attività produttiva (elevatori, ponti a gru, serbatoio, silos, ecc.)

I parcheggi nei singoli interventi dovranno rispettare il rapporto di 80 mq. ogni 100 mq. di superficie edificata. Le recinzioni dovranno essere arretrate in corrispondenza degli ingressi di una misura almeno pari alla larghezza dell'ingresso.

Lo strumento urbanistico dovrà garantire che le superfici richieste dal D.M. n.° 1444 art. 5 punto 1° siano almeno il 15% dell'intero comprensorio.

Inoltre lo strumento urbanistico dovrà fissare:

- 1) gli adempimenti cui sarà sottoposto il rilascio della concessione, per la prevenzione degli inquinamenti atmosferici, del suolo e delle acque.
- 2) le forme di controllo dell'Amministrazione Comunale sugli impianti nuovi e quelli eventualmente già in esercizio.
- 3) i termini per la sospensione o la revoca della licenza d'esercizio o di agibilità in caso di mancato adeguamento degli impianti alle prescrizioni che l'Amministrazione Comunale darà a seguito dei controlli effettuati.

ZONE E CON CARATTERISTICHE AGRICOLE

La zona agricola è prevalentemente destinata all'esercizio della attività agricola, silvo pastorale e zootecnica o ad attività connesse direttamente o indirettamente con l'agricoltura.

Nelle zone agricole E è assolutamente vietata la costruzione di nuove strade di qualunque tipo (vicinali, consortili, interpoderali, ecc.) che non siano espressamente approvate ed autorizzate con il parere del Consiglio Comunale che dovrà altresì dichiarare l'interesse rurale dell'opera e la prevalente ruralità della zona interessata.

E' fatta eccezione per la sola viabilità a fondo cieco al servizio di edifici e/o opere di servizio agricolo successivamente indicate che risultino regolarmente in possesso del titolo di cui all'art. 1 della Legge 10 del 28.01.1977.

Nelle zone E è vietata la installazione di campeggi e similari, mostre a carattere commerciale nonché impianti di demolizione auto e depositi.

Il rilascio della Concessione Edilizia per gli edifici di cui ai successivi articoli è condizionato all'accertata corrispondenza delle opere da costruire con le esigenze della produzione del fondo o della azienda agricola.

La destinazione d'uso della varie parti degli edifici e dei complessi produttivi deve essere chiaramente indicata nei progetti insieme all'area vincolata in relazione al volume di pertinenza con atto d'obbligo.

Per gli edifici esistenti nelle zone E sono ammesse opere di manutenzione ordinaria e straordinaria indipendentemente dagli indici previsti nelle singole sottozone.

In caso di demolizione e ricostruzione di un edificio purché non abusivo potrà essere ricostruita la stessa volumetria a prescindere dai parametri edilizi previsti dalle norme del P.R.G.

La zona agricola è suddivisa in tre sottozone:

- sottozona E 1 - agricola normale.

- sottozona E 2 - agricola di salvaguardia.

- sottozona E 3 - agricola di particolare pregio ambientale.

SOTTOZONA E1 -

If - Indice fabbricabile	= 0,07 mc./mq. di cui un MAX di 0,03 mc/mq può essere utilizzato per residenza
Hv massima	= 7,50 ml.
Dc - Distanza minima dai confini	= 10,00 ml.
Ds - Distanza minima dal ciglio stradale	= 10,00 ml.
Sf - Lotto minimo	= 10.000 mq.

L'applicazione dell'indice non residenziale è subordinato all'accertamento del possesso da parte del richiedente della qualità di imprenditore agricolo a titolo principale.

Per costruzioni precarie (serre) adibite stabilmente alla coltivazione di fiori, ortaggi, ecc., è ammesso un rapporto massimo pari ad 1/3 della superficie del fondo.

LE ZONE DI CUI SOPRA SONO NORMATE DAL DETTATO DELLA LEGGE REGIONALE N. 38 DEL 22 DICEMBRE 1999 CONTENENTE LE NORME SUL GOVERNO DEL TERRITORIO E DALLA LEGGE REGIONALE 17 MARZO 2003, N. 8.

SOTTOZONA E2 -

If - Indice fabbricabile	= 0,01 mc./mq.
Hv massima	= 7,50 ml.
Dc - Distanza minima dai confini	= 20,00 ml.
Ds - Distanza minima dal ciglio stradale	= 20,00 ml.
Sf - Lotto minimo	= 20.000 mq.

In tale sottozona sono comprese le zone di attuale destinazione agricola poste in punti paesisticamente delicati. Le aree con questa destinazione sono destinate alla conservazione ed al potenziamento delle colture in atto, mentre eventuali nuovi impianti possono essere costituiti ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 27.

L'applicazione dell'indice è subordinato al possesso da parte del richiedente della qualità di imprenditore agricolo a

LE ZONE DI CUI SOPRA SONO NORMATE DAL DETTATO DELLA LEGGE REGIONALE N. 38 DEL 22 DICEMBRE 1999 CONTENENTE LE NORME SUL GOVERNO DEL TERRITORIO E DALLA LEGGE REGIONALE 17 MARZO 2003, N. 8.

ZONE F - ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE

Tale zona è destinata alle attrezzature ed impianti di interesse generale.

La zona riguarda aree esterne, ovvero interne ai comprensori da sottoporre ad interventi urbanistici preventivi, pertanto per essa il P.R.G. si attua mediante intervento edilizio diretto o secondo quanto previsto e proposto negli strumenti esecutivi (P.P. o L.C.).

La zona è suddivisa in 3 sottozone:

- sottozona F 1 - Edilizia scolastica.
- sottozona F 2 - Servizi ed attrezzature pubbliche.
- sottozona F 3 - Servizi ed attrezzature private di uso pubblico.

Tale sottozona è destinata a servizi pubblici ed alle attrezzature di uso pubblico e di interesse generale.

Le destinazioni d'uso consentite in tale sottozona sono:

- uffici comunali, uffici pubblici di amministrazioni centrali e periferiche dello Stato e di Enti Locali.
- sedi di attività culturali e ricreative pubbliche (sale convegni, teatro, cinema, ecc.)
- chiese ed altri edifici per servizi religiosi.
- centri sociali ed attrezzature culturali.
- attrezzature assistenziali.
- attrezzature sanitarie ed ospedaliere.
- mercato coperto e di quartiere.
- cimitero.
- impianti sportivi.
- attrezzature per lo sport ed il tempo libero.

- impianti tecnologici, depuratori, ecc.
- mattatoio.

In tale sottozona devono essere rispettate le seguenti prescrizioni ed indici:

SOTTOZONA F2 -

If - Indice fabbricabile = 2,00 mc./mq.

Hv massima = 10,50 ml.

Parcheggi inerenti la costruzione = 5,00 mq/100 mc.

Distanze dai confini e dalle strade secondo quanto prescritto dal D.L. n.° 1444 del 02.04.68 e normative di carattere generale.

Nel caso di costruzione di depuratori, inceneritori, ecc, devono essere rispettate le norme per garantire gli aspetti igienico - sanitari di cui alle Leggi vigenti ed in particolare alle Leggi n.° 319 del 10.05.1976 e n.° 650 del 24.12.-1979 e successive modificazioni.

La edilizia dovrà sempre interpretare in termini di spazi coperti ed area residua oltre che in termini tipologici le caratteristiche dello intervento ed in particolare per quanto riguarda gli impianti sportivi a carattere agonistico l'indice territoriale complessivo non potrà superare lo 0,30 mc./mq.

Dovranno inoltre essere previsti nelle nuove zone spazi di sosta e parcheggio nei seguenti limiti:

- | | |
|--|------------------|
| - cinema, teatri, impianti culturali e sportivi coperti | = 20 mq./100 mc. |
| - ambulatori ed attrezzature di servizio comune | = 10 mq./100 mc. |
| - uffici pubblici | = 8 mq./100 mc. |
| - impianti per lo sport, per lo spettacolo e per attività all'aperto | = 1 mq./1 mq. |
| - impianti per la pratica sportiva | = 0,2 mq./1 mq. |

- ZONE VINCOLATE -

Indipendentemente dalle destinazioni di zona di cui ai precedenti articolo, alcune parti del territorio comunale sono, inoltre soggette a limitazioni imposte da vincoli specifici:

- Vincolo di rispetto della viabilità -

comporta vincolo di distacco ai sensi del D.L. n.° 1404 del 01.04.1968 di cui all'art. 19 della Legge n.° 765 del 06.08.67.

- Vincolo cimiteriale -

comporta vincolo di distacco ai sensi del Regio Decreto n° 1265 del 27.07.1934

Sono consentite soltanto attrezzature a carattere pubblico e piccole costruzioni semipermanenti per la vendita di fiori ed oggetti per il culto e l'onoranza dei defunti.

- Vincolo di servitù acquedotto ACEA -

all'interno dei perimetri indicati si esplicitano secondo le specifiche prescrizioni dell'azienda.

- Vincoli archeologici e monumentali (Legge n.° 1089 del 01.06.1939) -

- Vincoli paesaggistici Legge n.° 1497 del 29.03.1939 -(D.M. del 30.12.1993) -

seguono le specifiche prescrizioni del vincolo.

- Zone di rispetto dai corsi d'acqua e dalle sorgenti -

sono quelle indicate negli elaborati di P.R.G. e comunque nel caso di acque classificate come pubbliche dovranno essere rispettati i vincoli imposti dalla legislazione vigente.

- Zone boscate -

non è ammessa alcuna edificazione.

Nelle aree vincolate è sempre consentita la utilizzazione agricola e sono computabili nell'indice di fabbricabilità territoriale o fondiario della zona di P.R.G. entro cui il vincolo è posto.

L'indicazione grafica dei vincoli ha valore di massima e/o indicativo e deve essere riferito alle specifiche prescrizioni legislative.

- VIABILITA' E PARCHEGGI -

Le aree destinate a viabilità comprendono:

- le strade e le piazze.
- i nodi stradali.
- i parcheggi pubblici.

L'indicazione grafica delle strade e delle piazze, dei nodi stradali e dei parcheggi ha valore di massima fino alla redazione del progetto dell'opera.

Gli spazi di sosta e parcheggio vanno previsti per ciascuna zona secondo la destinazione d'uso degli edifici e delle attrezzature come opere di urbanizzazione primaria devono essere ubicati marginalmente alla sede viaria,

agli edifici o alle attrezzature e di norma calcolati percentualmente sulla cubatura teorica costruibile, ad eccezione di casi particolari in cui la percentuale va riferita alla superficie di intervento.

Nelle specifiche sottozone previste nelle norme sono indicate le superfici da destinare a parcheggi in base all'intervento ed alla sua destinazione d'uso ogni modifica della quale comporta anche l'eventuale adeguamento delle superfici a parcheggio.

Gli spazi previsti per tutte le nuove costruzioni dall'art. 41 sexies della Legge Urbanistica potranno essere ricavati nelle costruzioni stesse, ovvero in aree di pertinenza all'edificio oppure promiscuamente ed anche su aree che non facciano parte del lotto purché siano asservite all'edificio con vincolo permanente di destinazione a parcheggio a mezzo di atto da trasciversi a cura del proprietario.

NORME TRANSITORIE (art. 41 del N.T.A.)

Trovano applicazione attraverso la redazione del presente P.R.G. le norme concernenti l'abusivismo edilizio ed il recupero dei nuclei edilizi sorti spontaneamente emanate con la Legge Regionale n.° 28/80 nonché con la Legge n.° 47/85 e successive modificazioni.

Si intendono perimetrati anche ai sensi degli artt. 1 e 7 della citata legge i nuclei individuati nella tavola n.° 10 a, b per i quali si propone il recupero urbanistico secondo le modalità indicate negli elaborati di P.R.G. e nelle presenti norme nonché ai sensi della L.R. 28/80 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per i lotti interclusi si precisa ai sensi dell'art. 6 bis della L.R. 28/80 e successive modificazioni che l'edificazione sarà ammessa, nelle more della adozione degli strumenti attuativi, purché la loro superficie non sia superiore a mq 2500 e che siano delimitati per almeno due lati da lotti su cui insistono fabbricati già realizzati e per i restanti lati superfici vincolate a strade, servizi pubblici o confini di zona.

L'edificazione sul lotto in tali casi non potrà superare l'indice territoriale previsto dalle norme del P.R.G. per la singola sottozona.

La attuazione delle previsioni concernenti il recupero dei nuclei abusivi o esistenti in contrasto con le previsioni del P.d.F. approvato avverrà tramite strumento urbanistico secondo le modalità previste dalle leggi vigenti, anche attraverso Consorzi di proprietari, purché ne facciano richiesta al Comune e garantiscano una dimensione minima di intervento non inferiore a mq. 10.000.

Al fine di permettere il recupero di tutte le costruzioni abusive individuate, le presenti N.T.A. si intendono derogate nei limiti in cui eccedono nel rapporto tra superficie del lotto individuato alla data dell'8 Ottobre 1979 ed il volume realizzato, distacchi ed altezze descritti nelle singole sottozone.

Per i lotti esistenti interclusi, di superficie minore ai minimi previsti nelle zone B, è possibile la edificazione a condizione che siano delimitati, per almeno due lati da lotti sui quali insistono fabbricati già realizzati e, per i restanti lati, da superfici stradali o altri spazi di uso pubblico.

Al fine di permettere piccoli ampliamenti finalizzati allo scopo di assicurare la dotazione di servizi igienici ed il raggiungimento di opportuni standards abitativi gli edifici esistenti all'interno delle zone individuate di recupero e risanamento potranno derogare agli indici previsti dalle presenti norme, in sede di redazione dell'eventuale strutturale attuativo, a condizione che l'incremento volumetrico non superi nel complesso il 30% del previsto.

Si rende noto che la D.C.C. n.° 17 del 17/04/2008, "**INTERPRETAZIONE AUTENTICA DELL'ART. 41 DELLE N.T.A. DEL P.R.G.**", nel dispositivo testualmente cita:

"1- l'art. 41 delle norme tecniche di attuazione del vigente piano regolatore generale si interpreta, limitatamente alle ipotesi di sua applicazione, nel senso che:

1.a- i lotti liberi interclusi ricadenti in area di cui sia stata verificata la diffusa edificazione e la adeguata urbanizzazione sono suscettibili di edificazione diretta, purché di estensione inferiore a mq. 10.000;

1.b- i lotti liberi non interclusi e ricadenti in area di cui sia stata verificata la diffusa edificazione e la adeguata urbanizzazione sono suscettibili di edificazione diretta purché di estensione non superiore a mq. 2.500;

1.c- al di fuori delle precedenti ipotesi, l'edificazione dei lotti liberi è sempre soggetta a previa pianificazione attuativa, anche ove la totalità delle aree interessate dall'intervento sia inferiore a mq. 10.000, purché risultino rispettate le condizioni di cui all'art. 23, comma 3, della legge 17 agosto 1942, n. 1150".

N.B. "Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o a privati gestori di pubblici servizi", come da direttiva n.° 14/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ma sulla base della stessa il cittadino può produrre idonea autocertificazione".

Il presente certificato viene rilasciato all'interessato per gli usi consentiti dalla legge ed è composto di n.° 11 (UNDICI) facciate.

Il Responsabile del Procedimento
(Geom. Fabio CONTI)

Fabio Conti

Il Responsabile del Servizio
(Geom. Giuliano LAZZARI)



Giuliano Lazzari

INOLTRATA A MEZZO P.E.C.

COMUNE DI MORLUPO
Dipartimento II
Tecnico Ambientale
Piazza del Municipio I
00067 MORLUPO (RM)

PEC: info@pec.morlupo.eu

e p. c.: **MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**
D.G. per il Mercato Elettrico, le Rinnovabili,
l'Efficienza Energetica e il Nucleare
Div. IV – Infrastrutture e sistemi di rete
Via Molise, 2
00187 ROMA

PEC: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

**MINISTERO DELL'AMBIENTE DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE**
D.G. per i Rifiuti e l'Inquinamento
Div. IV – Inquinamento atmosferico, acustico ed
elettromagnetico
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

PEC: cress@pec.minambiente.it

Oggetto: Realizzazione raccordo in cavo interrato alla linea 150 kV "AE. Orte – A. Flaminia" per il superamento della attuale derivazione rigida aerea con cui è collegata alla R.T.N. la CP di Morlupo. [Posizione EL-445]

In riscontro a quanto ritenuto necessario con Vs. determina del 11472/2020

La scrivente società TERNA Rete Italia S.p.A., preso atto della non conformità dell'opera allo strumento urbanistico, comunica di non poter integrare l'iter in oggetto con l'interramento dell'esistente derivazione rigida che alimenta in Alta Tensione la C.P. di Morlupo, in quanto tale intervento allo stato attuale non è inserito tra i Piani di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale approvati.

Distinti saluti.

Terna Rete Italia S.p.A.
Direzione Territoriale Centro Sud
Unità Progettazione Impianti
IL RESPONSABILE
Antonio Limone


TT/





*AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO CENTRALE*



2.14

Area Difesa del Suolo

Autorità di Bacino del Fiume Tevere
N. Prot.:0005070
data: 20-07-2020



Al Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per il mercato elettrico, le
rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare
Divisione IV - Infrastrutture e sistemi di rete
Via Molise, 2 - 00187 Roma
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Oggetto: EL-445. Conferenza dei Servizi decisoria semplificata in modalità asincrona. Costruzione ed esercizio del nuovo raccordo in cavo interrato alla linea 150kV "AE. Orte – A. Flaminia" per il superamento dell'attuale derivazione rigida aerea della CP di Morlupo ricadente in Comune di Morlupo (RM).

Con Vs. nota n. 0009556 del 07/05/2020, pervenuta via PEC in pari data ed acquisita al ns. protocollo con il n. 0003204 del 08/05/2020, è stato comunicato l'avvio del procedimento e l'indizione della Conferenza dei Servizi descritta in oggetto. Nella stessa nota è stato indicato il link istituzionale dove poter prendere visione dei relativi elaborati progettuali.

Dall'esame di detti elaborati si evince che l'intervento di che trattasi, consiste nella realizzazione di un nuovo collegamento in cavo interrato 150 kV tra la linea aerea esistente 150kV "AE. Orte – A. Flaminia" e la Cabina Primaria di Morlupo, per una lunghezza complessiva pari a 1,7 km circa.

Lungo la linea aerea "AE. Orte - A. Flaminia", in sostituzione del sostegno identificato con la sigla P106 esistente ed in sua adiacenza, sarà realizzato un nuovo sostegno di transizione aereo-cavo per il collegamento del cavidotto di progetto, la cui realizzazione consentirà il raddoppio dell'odierno collegamento alla C.P. di Morlupo.

A partire dal nuovo sostegno, l'elettrodotto si immetterà sulla strada provinciale SP 14/a "Campagnanese" in corrispondenza della progressiva stradale KM 0+340 in direzione centro abitato di Morlupo. Il tracciato percorrerà la SP14/a per 360m circa fino ad intercettare la linea ferroviaria Roma-Viterbo che sarà sottoattraversata nei pressi della stazione ferroviaria di Magliano Romano, in corrispondenza del passaggio a livello senza barriere. Il tracciato proseguirà poi immettendosi sulla Via Flaminia in corrispondenza della progressiva chilometrica km 32+050 proseguendo sempre in direzione di Morlupo. La percorrenza della Flaminia proseguirà fino al km 31+200 in corrispondenza dell'incrocio con la strada comunale Via delle Grotte. Lungo la percorrenza della Flaminia, alla progressiva km 31+950 sarà



Area Difesa del Suolo

realizzata la Buca Giunti 1. Il tracciato quindi si immetterà su via Aldo Moro percorrendola per circa 100 m fino al cancello di ingresso della Cabina Primaria di Morlupo "CP Morlupo".

Dal confronto degli elaborati progettuali con la cartografia del "PAI - Piano di Assetto Idrogeologico" redatto dalla scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, appare che il tracciato del raccordo in oggetto non interessa aree definite a rischio idrogeologico (crf. Tav. 061 - Inventario dei Fenomeni Franosi)).

Per quanto sopra, si esprime il proprio parere di compatibilità di quanto proposto con gli atti di pianificazione di competenza.

SP

Il Dirigente
(ing. Carlo Ferranti)



*AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO CENTRALE*

Settore Roma Capitale e Sub-Distrettuale Lazio



Al Ministero della Transizione Ecologica
Dipartimento Energia
D.G. Infrastrutture e Sicurezza
Div. IV – Infrastrutture Energetiche
Via Molise, 2 – 00187 Roma
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Al Ministero della Transizione Ecologica
Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DISS)
D.G. Valutazioni Ambientali
Div. IV – Inquinamento acustico, elettromagnetico e
protezione da radiazioni ionizzanti
Viale Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma
va@pec.mite.it

Oggetto: EL-445. Costruzione ed esercizio del nuovo raccordo in cavo interrato alla linea 150kV “AE. Orte – A. Flaminia” per il superamento dell’attuale derivazione rigida aerea della CP di Morlupo ricadente in Comune di Morlupo (RM). Proponente Terna Rete Italia SpA.

Comunicazione di aggiornamento parziale della documentazione progettuale.

Con Vs. nota n. 0024118 del 28/07/2022, pervenuta via PEC in pari data ed acquisita al ns. protocollo con il n. 008486 del 28/07/2022, è stato comunicato l’aggiornamento parziale della documentazione progettuale riferita all’intervento in oggetto proposto da Terna Rete Italia SpA.

L’aggiornamento progettuale riguarda l’attraversamento della ferrovia regionale Roma – Civita Castellana – Viterbo (oggetto di potenziamento), secondo un nuovo tracciato condiviso e perfezionato con ASTRAL. Del raccordo in cavo interrato attualmente in autorizzazione, sono stati modificati circa 130 m di elettrodotto per garantire la coesistenza dell’impianto in progetto con l’impianto ferroviario.

Detto intervento è già stato esaminato dalla scrivente Autorità di Bacino Distrettuale in occasione della Conferenza dei servizi indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 009556 del 07/05/2020.



Il relativo parere di competenza è stato espresso con ns. nota n. 005070 del 20/07/2020.

Premesso quanto sopra, esaminati gli elaborati progettuali pervenuti, si ritiene che la modifica del tracciato di cui sopra, che nel tratto in variante prevede una Trivellazione Orizzontale Controllata, per quanto concerne gli aspetti di competenza, non sia tale da modificare il parere già espresso in merito con la nota sopra richiamata che, pertanto, si intende confermata.

Il Coordinatore U.O.
Area Metropolitana di Roma
(geom. Stefano Pesce)

Il Dirigente
(ing. Giovanni Michelazzo)

Fara Di Sabina, 12-09-2022

U.T. LAZIO EST -

Protocollo: 22255DEF0045

Spett.le:
**MINISTERO DELLA TRANSIZIONE
ECOLOGICA**
Dipartimento Energia
D.G. Infrastrutture e sicurezza
Div. IV – Infrastrutture energetiche
Via Molise, 2 - 00187 ROMA
PEC:
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

**MINISTERO DELLA TRANSIZIONE
ECOLOGICA**
Dipartimento Sviluppo Sostenibile
(DISS)
D.G. Valutazioni Ambientali
Divisione IV -Inquinamento
acustico, elettromagnetico e
protezione da radiazioni ionizzanti
Viale Cristoforo Colombo 44 -
00147 Roma
PEC: va@pec.mite.it

e p.c.: Terna Rete Italia S.p.A.
Dipartimento Trasmissione Centro
– Area Tecnica - Realizzazione
Locale
Via della Marcigliana, 911 – 00138
Roma
PEC: dipartimento-
centro@pec.terna.it

Polo Lazio – Via di Ponte Lucano, 55 – 00019 Tivoli (RM)

PEC pololazio@pec.italgasreti.it

Italgas Reti S.p.A.

Sede Sociale in Torino - Largo Regio Parco, 11 - 10153 Torino - Capitale sociale Euro 252.263.314,00 i.v.

Oggetto: Trasmissione Cartografia e linee guida generali. "EL 445 – Proponente Terna Rete Italia S.p.A. Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del nuovo raccordo in cavo interrato alla linea 150 kV "AE. Orte – A. Flaminia" per il superamento dell'attuale derivazione rigida aerea della CP di Morlupo. Interventi nel Comune di Morlupo (RM) - Regione Lazio"

In riferimento alla vostra richiesta nota, in allegato alla presente vi trasmettiamo:

1. Lo stralcio planimetrico dell'area interessata dai lavori e la cartografia, con indicate le condotte gas presenti;

Comune: MORLUPO

Impianto distributivo: 000773-6205

Data estrazione della cartografia: 12/09/2022

Operatore incaricato (matricola): IG 99715

Formato della documentazione (Dwg/Pdf): PDF e DWG

Scala in visualizzazione: VARIE

2. Le linee guida tecnico-operative generali per l'esecuzione dell'intervento.

A fronte di quanto trasmesso, ci attendiamo di ricevere il vostro progetto definitivo, nel quale devono essere:

- segnalate, con elevato livello di dettaglio, le eventuali interferenze che verranno a determinarsi con le condotte gas;
- indicati i provvedimenti che adotterete nel rispetto delle norme di legge per evitare situazioni di rischio o di pericolo in fase realizzativa.

In caso di mancata ricezione di quanto suddetto, il rapporto di collaborazione tra le parti, prescritto dalla norma, è da considerarsi non perfezionato e pertanto vi diffidiamo fin da ora, dall'avviare i lavori.



Il nominativo del Referente dell'Unità Tecnica competente è il sig. Andolfi David (tel. U.T. 0765 471071).

**ITALGAS RETI S.P.A.
POLO LAZIO
UTLAZEST**

**Il responsabile
Ilenia Orrico**

INOLTRATA A MEZZO PEC

Spett.le Italgas Reti S.p.A.

Polo Lazio

U.T. LAZIO EST

Via Di Ponte Lucano,55

Cap 00019 Tivoli (Roma)

pololazio@pec.italgasreti.it

**e p.c. Spett.le Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica**

Dipartimento energia (DiE)

Direzione generale infrastrutture e sicurezza (IS)

Divisione IV – Infrastrutture Energetiche

IS@pec.mite.gov

**Spett.le Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica**

Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS)

Direzione generale valutazioni ambientali (VA)

Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS

VA@pec.mite.gov.it

Oggetto: Realizzazione raccordo in cavo interrato alla linea 150 kV “AE. Orte – A. Flaminia” per il superamento della attuale derivazione rigida aerea con cui è collegata alla R.T.N. la CP di Morlupo. Opera ricadente nella Regione Lazio, nel Comune di Morlupo in Provincia di Roma.

Riferimento alla vostra nota trasmessa con prot. n. 22255DEF0045 del 12/09/2022.

Con la presente, in riferimento alla vostra nota trasmessa con prot. n. 22255DEF0045 del 12/09/2022 si precisa che il dettaglio progettuale richiesto nella comunicazione sopracitata, verrà trasmesso con il progetto esecutivo dell'opera.

Difatti nell'ambito della predisposizione di tale progettazione, a valle dell'emissione del decreto di autorizzazione dell'opera e prima dell'inizio dei lavori, sarà condiviso dalle parti opportuno dettaglio di attraversamento per ogni interferenza rilevata (come solitamente indicato anche nei testi dell'autorizzazione), studiato e realizzato in conformità alla normativa vigente, al fine di scongiurare situazioni di rischio o di pericolo in fase realizzazione e di esercizio.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da

Stefano Madonna

Data e ora della firma: 03/04/2023 10:45:47



ASTRAL



ASTRAL S.P.A.
XIII
U
26/07/2021
0017592
Rif.843/21/Lav

20 LUG 2021
ROMA,

Spettabile
Referente per la Società Terna S.p.A.
Direzione Territoriale Centro Sud - Unità
Progettazione e Realizzazione Impianti
c.a. Tommaso Tobia
tommaso.tobia@terna.it
aot-napoli@pec.terna.it

Ministero dello Sviluppo Economico
D.G. per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi
energetici e geominerari
Div. V – Regolamentazione infrastrutture energetiche
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Spettabile
Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare
D.G. per la crescita sostenibile e la qualità dello
sviluppo
Divisione IV - Qualità dello sviluppo/Sezione
elettrodotti
cress@PEC.minambiente.it

Spettabile
Regione Lazio
Segretariato Generale – Ufficio Rappresentante Unico
e Ricostruzione, Conferenze di Servizi
c.a. Responsabile Luca Ferrara
conferenzediservizi@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo I-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del nuovo raccordo in cavo interrato alla linea 150 kV "AE. Orte – A. Flaminia" per il superamento dell'attuale derivazione rigida aerea della CP di Morlupo. Interventi nel Comune di Morlupo (RM) - Regione Lazio – Posizione n. EL-445

Riscontro integrazioni

In riferimento alla vs nota pervenuta in Astral SpA al prot. 13334 del 01.06.2021 con la quale vengono trasmesse integrazioni in riscontro al nostro parere favorevole con prescrizioni, prot. 25549 del 30.11.2020, comunichiamo quanto segue:

Azienda Strade Lazio
Astral Spa con Socio Unico
Società soggetta a direzione e
coordinamento della Regione
Lazio

Sede operativa e legale
Via del Pescaccio 96/98
00166 Roma
E. +39.06.5168.7516
www.astralspa.it
protocolloastral@pec.astralspa.it

p.iva 07244131004
cf. 07244131004
reg.inprese 07244131004
rea 1020380
capitale sociale
€ 10.000.000,00 interamente
versato



Handwritten initials and signature.

ASTRAL

Premesso che

- con legge regionale del 20.05.2002 n. 12 la Regione Lazio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 194 della legge regionale 6 agosto 1999 n. 14, ha costituito l'Azienda Strade Lazio – Astral SpA;
- con Contratto di Servizio sottoscritto con firma digitale in data 18 dicembre 2017, la Regione Lazio ha affidato in regime di concessione la rete viaria regionale all'Azienda Strade Lazio – Astral SpA che, pertanto, assume la funzione di Ente gestore degli interventi di cui all'oggetto interessanti la rete viaria regionale;
- a seguito di verbale di Consegna tra la Regione Lazio, Provincia ed Astral SpA, in attuazione della DGR n. 334 del 29.05.2019, Astral SpA ha acquisito nelle proprie funzioni anche la gestione di alcune strade provinciali delle Province di Viterbo, Rieti, Latina e Frosinone;
- con specifico verbale di Consegna sottoscritto in data 11.01.2019 la SR 3 Flaminia, precedentemente di competenza Astral SpA e localizzata nelle vicinanze dell'intervento di cui in oggetto, è stata consegnata ad ANAS SpA a partire dal giorno 21.01.2019;
- Astral SpA è stazione appaltante per i lavori di "AMMODERNAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA FERROVIA EX CONCESSA ROMA-VITERBO NELLA TRATTA EXTRAURBANA RIANO-PIAN PARADISO (da Progr. Km 23+841.88 a Progr. Km 46+141.66) LOTTO FUNZIONALE "Riano - Morlupo" da km 0+000 a km 5+989,31 (progressive da progetto);

Visti

- il D.lgs. 30.04.1992 n. 285 - "Nuovo Codice della Strada";
- il D.P.R. 16.12.1992 n. 495- "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della Strada";
- le integrazioni trasmesse in riscontro al nostro parere favorevole prot. 25549 del 30.11.2020.

Considerato

- che le opere di cui all'oggetto prevedono in parte il fiancheggiamento della SP 14/a, l'attraversamento in TOC della linea ferroviaria Roma Viterbo nei pressi della stazione ferroviaria di Magliano Romano e successiva immissione sulla SR 3 Flaminia;
- che per quanto attiene le opere previste sulla SR 3 Flaminia la scrivente non è più titolata al rilascio di alcun parere in quanto ente non più competente;
- che tuttavia, invece, le opere oggetto della presente richiesta presentano una forte interferenza con i lavori di "AMMODERNAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA FERROVIA EX CONCESSA ROMA-VITERBO NELLA TRATTA EXTRAURBANA RIANO-PIAN PARADISO (da Progr. Km 23+841.88 a Progr. Km 46+141.66) LOTTO FUNZIONALE "Riano - Morlupo" da km 0+000 a km 5+989,31 (progressive da progetto) in quanto il progetto stesso va ad interessare tutta l'area d'intorno la linea ferroviaria comprendente in parte anche la SP 14/a e la SR 3 Flaminia;
- che i lavori di "AMMODERNAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA FERROVIA EX CONCESSA ROMA-VITERBO NELLA TRATTA EXTRAURBANA RIANO-PIAN PARADISO (da Progr. Km 23+841.88 a Progr. Km 46+141.66) LOTTO FUNZIONALE "Riano - Morlupo" da km 0+000 a km 5+989,31 (progressive da progetto) sono stati aggiudicati ed il contratto stipulato prevede la progettazione esecutiva e l'esecuzione;
- che il progetto presentato da Terna prevede il passaggio sotto la nuova stazione di Morlupo prevista nel progetto di Astral;
- che le integrazioni trasmesse propongo due soluzioni identificate come variante 01 e variante 02;
- che si è proceduto ad una sovrapposizione tra le integrazioni trasmesse da Terna e il progetto Astral;
- che la Variante n. 02 prevede a ridosso dell'incrocio tra la Via Flaminia e la Strada Provinciale 14a,

ASTRAL

mediante TOC, sarà trasversalmente superato il piano ferrato all'altezza della sezione 94 del lotto funzionale "Riano - Morlupo" con una posa dell'elettrodotto profonda 3 metri tale garantire una distanza minima dalle fondazioni superiore ai 2 metri. Considerando inoltre una possibile posa anche leggermente più profonda dei cavi elettrici (5 metri), si ritiene poter garantire da subito una distanza adeguata tra l'elettrodotto e le opere (comprese le attività di cantiere) previste dal futuro assetto ferroviario.

la scrivente Azienda ritiene, in via preliminare, di poter esprimere ai soli fini della viabilità, per quanto di propria competenza

PARERE FAVOREVOLE

alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto, con le seguenti prescrizioni:

- ◆ **l'attraversamento della linea ferroviaria dovrà avvenire in TOC mediante la proposta di Variante n. 02, prevedendo la posa dell'elettrodotto ad una profondità di 5 m, così come da voi proposto, al fine di garantire una distanza minima dalle fondazioni previste nel progetto Astral comunque superiore a 3 m;**
- ◆ **il progetto esecutivo e costruttivo completo di cronoprogramma lavori dovrà essere trasmesso ad Astral per la verifica definitiva prima dell'effettivo inizio dei lavori;**
- ◆ siano fatti salvi tutti i diritti di terzi ed i pareri di competenza di ogni altra Amministrazione o Ente;
- ◆ il richiedente dovrà comunicare preventivamente la data di inizio e dell'ultimazione dei lavori, al fine di evitare eventuali sovrapposizioni con gli interventi di manutenzione disposti da ASTRAL sulla strada regionale in oggetto;
- ◆ dopo la realizzazione delle opere in oggetto, si dovrà provvedere al ripristino a perfetta regola d'arte dello stato dei luoghi;
- ◆ l'Astral S.p.A. dovrà essere sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità per incidenti o danni a terzi che dovessero verificarsi durante od a seguito della esecuzione dei lavori;
- ◆ **concluse le fasi di collaudo delle opere oggetto del presente parere si dovrà trasmettere ad Astral specifico As Built della realizzazione del nuovo cavo con sua localizzazione georeferenziata su formato autocad.**

Distinti saluti

Ufficio Progettazione

Il Responsabile

Ing. Federico Ranieri

Area Progettazione, Lavori ed Espropri

Il Dirigente

Ing. Giovanni Torriero

Il Direttore Generale

Dr. Daniele Lucci

L'Amministratore Unico

Ing. Antonio Mallamo